



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 30 marzo 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di marzo in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere		
9	LOI Antonio	Consigliere		X
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto			

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.¹¹ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

<u>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNUALITÀ 2021"</u>	<u>22</u>
<u>PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI ANNO 2021"</u>	<u>35</u>
<u>PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021/2023 (ART. 170, COMMA 1, DLGS N. 267/2000)"</u>	<u>39</u>
<u>PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021/2023: INDIRIZZI AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE"</u>	<u>68</u>

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni, iniziamo con le interrogazioni.

Iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto interrogazione urgente su ripristini successivi ai lavori per la posa in opera delle reti di gas e fibra, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni, Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Premesso che tutte le strade comunali nell'ultimo anno e mezzo sono state interessate da lavori per la posa in opera delle reti di gas e fibra; considerato che si riscontrano situazioni in cui alla fine dei lavori lo stato dei luoghi non risulta ripristinato con situazioni di pericolo soprattutto per pedoni e ciclisti ma anche per il traffico veicolare; appurato che nell'esecuzione dei ripristini stradali, chiusini e pentolini per i sottoservizi sono stati talvolta danneggiati e/o ricoperti di asfalto compromettendone l'operabilità, che talvolta l'asfalto intasa le caditoie sottostanti o ricopre i canali di scolo, che in molti tratti delle tantissime strade interessate da lavori il ripristino in conglomerato bituminoso è già sceso a livello del piano strada e in alcuni casi sono già visibili i segni dei cedimenti sulla pavimentazione stradale. Nell'esecuzione dei ripristini degli allacci domestici sul marciapiede sono state posate le piastrelle in maniera approssimativa senza provvedere alla stuccatura delle fughe. Talvolta i lavori di ripristino sono stati eseguiti sopra i dossi stradali, vedasi il dosso di via Gorizia.

Si interrogano la Sindaca e l'Assessore competente sull'esercizio dell'attività di controllo dei ripristini svolta sinora da parte dei competenti funzionari comunali; sulle iniziative eventualmente poste in essere da parte dell'Amministrazione comunale laddove si siano riscontrati casi di ripristini non eseguiti a regola d'arte; sullo stato di attuazione dei lavori e sui tempi previsti per l'ultimazione degli stessi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Meloni per la risposta.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Relativamente al primo punto, cioè sull'esercizio dell'attività di controllo e dei ripristini svolta sinora da parte dei competenti funzionari comunali, come riferito nella precedente interrogazione sin da subito sono state convocate una serie di riunioni di coordinamento alle quali hanno partecipato tutte le figure coinvolte, le imprese esecutrici, i direttori dei lavori, il responsabile del procedimento. A queste riunioni il nostro Ufficio tecnico ha avuto modo di rappresentare tutte le criticità che vengono segnalate, segnalazioni che arrivano o dal privato cittadino oppure rilevate direttamente in campo dai nostri funzionari.

A seguito di ogni sopralluogo è prodotta una relazione con tanto di documentazione fotografica che viene trasmessa alle imprese o per un intervento immediato o per una calendarizzazione dello stesso. Alcuni interventi risultano già eseguiti, altri sono sospesi in

attesa del completamento dei lavori dettati da parte della fibra, perché magari ci sono delle vie dove è passato il gas ma ancora la fibra no.

Ci tengo a ringraziare i funzionari del nostro Comune perché, raccolta la nostra necessità di appurare la corretta esecuzione e lo stato dell'arte degli interventi gas/fibra, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di capitolato per quanto già in essere e in via preventiva per le modalità di ubicazione, stesura di esecuzione dei reciproci ripristini, in ossequio a quanto stabilito in sede di riunione di coordinamento ha provveduto all'esecuzione dei sopralluoghi dedicati.

Sulle vie monitorate sino ad oggi è stato effettuato un esame visivo in walking esteso a tutto il tracciato dei tagli e dei relativi ripristini con produzione di idonea documentazione dei tagli e dei puntini della fotografica, tesa all'individuazione di eventuali criticità dei lavori in argomento e alla loro preventiva soluzione. Evidenziamo che le verifiche sono state eseguite sia sui cantieri in corso e a ritroso sui cantieri già chiusi. Non sono completate e come richiesto personalmente sia dal direttore dei lavori che dal responsabile del procedimento dovrà essere eseguita una verifica finale. Abbiamo una copertura di dieci anni per eventuali anomalie, ma con questa azione di verifica vorremmo cercare di ridurre al minimo queste criticità.

Sulle iniziative eventualmente poste in essere l'abbiamo detto nel punto appena descritto, ma lo sintetizziamo ulteriormente. A seguito della segnalazione di ripristino non eseguito a regola d'arte è stato disposto alla ditta un intervento immediato per la risoluzione o la sua calendarizzazione.

Al terzo punto, quindi sullo stato di attuazione dei lavori e sui tempi previsti per l'ultimazione degli stessi, anticipiamo che per quanto riguarda il gas i lavori di manomissione delle strade sono ultimati e sono stati avviati e stanno andando a compimento i lavori di ripristino. Sono attualmente in corso i lavori, sempre del gas, relativi alle opere di connessione delle reti principali posate nella zona sud e nella zona nord nel paese mediante attraversamento subalveo del rio Matzeu.

Ulteriore lavoro in corso di esecuzione, recentemente autorizzato in data 24 febbraio, è costituito dall'installazione degli apparati di controllo in quattro punti dedicati programmati dal progetto originario, ma rivisitati alla luce dello stato attuale.

Per quanto riguarda la fibra invece sta concludendo i suoi lavori perché ad oggi mancano solo tre strade: la via Cagliari che va a finire entro oggi o domani, non ci sono passato ma ho visto che i cartelli di divieto d'accesso sono stati rimossi; il tratto conclusivo di via Vittorio Emanuele II e il tratto terminale della via Vittorio Veneto, il tratto compreso tra la via Tripoli e la via Cagliari. Anche su questi sono in corso le attività di ripristino.

Per quanto riguarda i lavori della fibra per far fronte alle ulteriori richieste da parte dei cittadini sono stati autorizzati un secondo blocco di lavori nella zona nord, via Gorizia, via Sicilia e via Piave, che avranno inizio a metà aprile circa e verranno completati entro la fine di giugno. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Consigliera Mura, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MURA

Se posso soltanto una domanda, quindi anche i ripristini verosimilmente verranno conclusi entro quando, Assessore?

ASSESSORE MELONI

Entro la metà di aprile.

CONSIGLIERA MURA

Tutti i ripristini.

ASSESSORE MELONI

Per i lavori eseguiti, sì.

CONSIGLIERA MURA

Per quanto riguarda le strade, scusi se le faccio la domanda, così evito di dare una risposta a cose che non sono magari precise. Per quanto riguarda invece i ripristini già fatti sono già stati verificati?

ASSESSORE MELONI

Come ho detto nella prima parte della risposta è stato messo in campo il nostro Ufficio tecnico, quindi c'è un funzionario che a seguito di segnalazioni ricevute da parte dei cittadini o da parte delle sue operazioni ispettive vengono tutte le situazioni di criticità inviate alla ditta per la risoluzione delle problematiche. Ripeto, qualcuna è stata già sistemata, altre sono ancora ovviamente da sistemare. Si sta aspettando il completamento dei lavori della fibra che termineranno in questi due giorni e che dopo partirà un'azione di ripristino che dovrebbe ultimarsi a metà aprile.

CONSIGLIERA MURA

Scusi se le faccio queste domande, ma semplicemente perché alcune segnalazioni erano già state fatte anche in Consiglio e anche sui social già in autunno e successivamente quelle segnalazioni c'era stata l'interrogazione a cui lei fa riferimento, rispetto ad allora certe situazioni non sono minimamente cambiate, quindi io spero che la verifica finale di cui lei ha parlato queste situazioni finalmente vengano risolte, ma parliamo di via Napoli, via Nuova, di via Oristano, via Rossini, via Salvemini. Facciamo riferimento anche ai dossi che sono stati asfaltati, qual è la competenza del ripristino?

Ci sono una serie di situazioni per cui, se tutto questo lavoro di ripristino dovrà essere eseguito entro aprile, a me lascia qualche dubbio il fatto che si ritorni su situazioni già conosciute, vecchie di cui si è già parlato, come lei stesso ha detto, qui in Consiglio comunale e ancora non si è provveduto.

Quei chiusini asfaltati erano e asfaltati sono, le cunette ricoperte di bitume erano e ricoperte di bitume sono, le mattonelle posizionate senza stucco sono ancora così, quindi non credo che le attività di ripristino si possano basare sulle segnalazioni dei cittadini, anche perché, per fare una cosa del genere, bisognerebbe magari informare i cittadini, richiamarli a

fare questo, ma non credo che comunque sarebbe una procedura sensata. Lì si tratta veramente per l'ufficio comunale di fare un'attenta analisi strada per strada, andare a verificare tutti i chiusini, anche tutte le situazioni in cui ci sono stati dei danneggiamenti, perché qui non si parla semplicemente del fatto che siano stati ricoperti, ma in alcuni casi sono stati danneggiati con...

ASSESSORE MELONI

L'azione di verifica è già stata avviata, come detto. Siamo in possesso di una relazione su una sessantina di strade. Mi fa piacere conoscere da lei questo elenco di vie, la inviterei ad una trasmissione in modo tale che poi si possa fare una verifica puntuale. Aiuterebbe noi ma aiuterebbe tutti i cittadini.

CONSIGLIERA MURA

Sì, certo l'elenco di vie, però sappiamo che stiamo parlando di tutto il paese. I ripristini interessano tutto il paese, quindi, per quanto io possa fornire degli esempi che sono gli esempi che può fare qualunque cittadino che ci vive o che cammina per Sestu, ovviamente non può essere considerato assolutamente esaustivo. Non possiamo procedere in questo modo. Io volentieri le segnalo le situazioni che conosco, però vorrei rassicurazioni che veramente si farà una ricognizione molto accurata in modo che finché siamo in tempo, lei ha parlato di dieci anni, è vero, però è più difficile prendere provvedimenti dopo. Adesso le ditte sono ancora impegnate nei lavori e intervenire in questo momento sarebbe sicuramente più semplice per tutti.

ASSESSORE MELONI

Grazie a lei. Aggiungo solo che proprio in una di queste riunioni di coordinamento ho proprio chiesto al responsabile del procedimento di poter essere in qualche modo affiancato anche al collaudatore per fare un percorso su ogni metro di taglio che è stato fatto. Ho usato questa battuta: faremo quarantotto chilometri a piedi, ma li controlleremo tutti quanti.

CONSIGLIERA MURA

Mi fa piacere, Assessore.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto interrogazione urgente sulla destinazione degli sfalci e delle potature del verde pubblico sulla strada per il santuario di San Gemiliano e sulla carenza di progetti per la manutenzione del verde, presentata dai Consiglieri Serra Francesco, Picciau Giuseppe, Crisponi Annetta.

Prego, Consigliere Serra, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti. Premesso che sul viale che conduce alla chiesa campestre di San Gemiliano sono stati eseguiti da diverse settimane gli interventi di potatura di diversi alberi che costeggiano la carreggiata; che le fronde degli alberi ormai potati hanno ormai occupato una parte consistente del tratto stradale e del viale che si dirige verso il santuario con conseguenze inimmaginabili sulla sicurezza della circolazione stradale e un grosso rischio

per i pedoni, gran parte appassionati di jogging che quotidianamente percorrono il tragitto. Non basta, le ramaglie sono finite in un podere privato arrecando danni allo stesso.

Considerato che i cittadini lamentano la tendenza frequente delle imprese, cui è affidata la manutenzione del verde pubblico, al mancato smaltimento delle fronde degli alberi; la cura degli spazi verdi all'interno del paese e nelle immediate periferie della cittadina pare essere del tutto inadeguata rispetto alle esigenze; diverse piazze necessitano di un intervento di manutenzione costante soprattutto di carattere ambientale sulla cura del verde pubblico; non è stato possibile riscontrare negli ultimi stanziamenti previsti dall'Amministrazione comunale un piano per gli interventi di riqualificazione degli spazi alberati e delle piccole oasi ambientali all'interno del centro abitato. Tra questi va ovviamente compreso il percorso che si allunga sul rio Matzeu; la manutenzione del verde eseguita attualmente non solo è insufficiente e inadeguata, ma a tratti inesistente. Molti gruppi ambientalisti lamentano che proseguendo con queste azioni impattanti negativamente sull'ambiente si vanificano i molteplici sforzi fatti in passato per piantumare alberi in intere zone del Comune, vedasi il tragitto lungo l'alveo del fiume sulla via Piave. L'Amministrazione ha il dovere di tutelare il patrimonio arboreo comunale, quello di riconoscerne il rilievo degli aspetti culturali e ricreativi.

Ricordato che andrebbero altresì rimodellati gli spazi verdi dedicati allo svago all'interno del paese, con il ripristino di diverse strutture. Si evidenzia in particolare il mancato funzionamento dello zampillo sulla piazza Rinascita che appare abbandonato al suo destino. È dunque necessario pensare ad una riqualificazione e a un intervento di modernizzazione della piazza in argomento con il ripristino della fontanella succitata. Le condizioni in cui si presentano diverse piazze sono ormai al limite del degrado.

Evidenziato che l'assenza dei cestini portarifiuti all'interno delle piazze e degli spazi verdi genera l'abbandono di residui sui diversi siti, favorendo così un'immagine degradante degli spazi. Occorre potenziare la cura degli spazi destinati al tempo libero soprattutto con l'arrivo della bella stagione.

Constatato che si segnalano ricadute negative sul territorio a causa di questo degrado ormai galoppante, soprattutto dal punto di vista dell'immagine di Sestu, l'abbandono di molti siti di ritrovo all'interno del paese non è certo un bel biglietto da visita. Condivido le preoccupazioni dei cittadini [...] verde pubblico.

Visto che ad oggi si sono susseguiti annunci e programmi tesi a garantire la gestione del verde pubblico, interrogano urgentemente il Sindaco e l'Assessore all'ambiente, Vicesindaco e Assessore all'arredo urbano per sapere il motivo per cui sono state abbandonate le ramaglie e gli sfalci in seguito all'intervento di potatura sulla strada verso il santuario di San Gemiliano; per comprendere il motivo per cui ancora non è stato attivato alcun intervento di manutenzione delle piazze e degli spazi verdi all'interno del centro abitato; per conoscere le cifre sinora stanziare per gli interventi e le strade oggetto degli eventuali interventi; per esaminare la possibilità di un immediato intervento finanziato per porre fine a questo stato di incuria delle piazze e dei punti di ritrovo che produce una condizione di oggettivo degrado.

Vorrei aggiungere che la strada di San Gemiliano all'altezza della prima salita a metà strada c'è una buca con un cartello abbastanza pericoloso, quindi le macchine devono andare a invadere la corsia opposta. Poi volevo segnalare che i cestini che si trovano al di fuori dei bar la ditta che dovrebbe essere ancora in carico sempre a Formula Ambiente che si occupi per andare a ripulire questi cestini che sono sempre stracolmi.

Poi vorrei evidenziare alcune piazze, ne cito una di cui domenica ho visto, la piazza Salvatore molto sporca e quindi se era possibile magari fornire un cestino o due, così da fare in modo che i ragazzi non vadano a sporcare la piazza. Il paese sapete bene che in questo periodo i ragazzi, appena hanno la possibilità di uscire, si scatenano e fanno di tutto e di più, quindi magari cerchiamo un pochettino di essere più sensibili.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Argiolas per la risposta.

ASSESSORE ARGIOLAS

Grazie, Presidente. Leggendo l'interrogazione urgente protocollata e ricevuta nella giornata di ieri mi dispiace cogliere una forte e totale insoddisfazione riguardo all'attuale manutenzione del verde urbano del nostro Comune, ma intuisco dal corpo dell'interrogazione che questa dipenda in parte da una mancata informazione. Infatti già nella premessa si citano delle potature effettuate da diverse settimane sul viale che porta a San Gemiliano e mi chiedo di quali potature si parla, perché la ditta Primavera 83, ovvero la ditta che si occupa attualmente della manutenzione del verde, ha effettuato delle potature diversi mesi fa, più precisamente parliamo della settimana antecedente al 25 dicembre, e queste potature sono state effettuate solo nel primo tratto del viale, con conseguente e immediata pulizia dei residui.

Poi nella stessa interrogazione si susseguono una serie di considerazioni e constatazioni che non comprendo, come i cittadini lamentano la tendenza frequente delle imprese a cui è affidata la manutenzione del verde pubblico per il mancato smaltimento delle fronde degli alberi, quindi come se avvenissero le potature e la ditta incaricata da noi, ovvero Primavera 83...

(Interventi fuori microfono)

Certo, ci sono segnalazioni, noi siamo qui anche per questo. Io parlo perché non ci sono state segnalazioni, faccio sopralluoghi delle piazze.

(Interventi fuori microfono)

Quindi queste segnalazioni ci sono. Poi diverse piazze, mi parla di diverse piazze con manutenzione costantemente assente, si parla di un degrado insufficiente e inadeguato. Poi si parla di molti gruppi ambientalisti che lamentano che, proseguendo con queste azioni impattanti negativamente sull'ambiente, si vanifica, anche questi gruppi di ambientalisti: se ci sono, che ci facciano delle segnalazioni e che ci portino al corrente dei problemi.

Passiamo alle risposte. Quindi a seguito di sopralluogo che è stato effettuato ieri sera, è stata evidenziata la presenza di rami secchi e residui di potature che non dipendono dall'intervento di ditte da noi incaricate e per questo si sta procedendo alle dovute verifiche. Parte delle potature pare che si trovi, immagino vi stiate riferendo all'ultima parte del viale, parte delle potature pare sia stata fatta da privati, mentre un'altra parte potrebbe dipendere dall'intervento di una ditta incaricata dall'ENEL per la messa in sicurezza della rete aerea e per questo stiamo facendo delle verifiche.

Per quanto riguarda invece la richiesta per comprendere il motivo per cui ancora non è stato attivato alcun intervento di manutenzione delle piazze e degli spazi verdi all'interno del

centro abitato, anche qui non so se siete al corrente dell'appalto che abbiamo in essere con una ditta che è appunto Primavera 83 di manutenzione ordinaria di venticinque mesi, che sta per scadere, scadrà a fine maggio, in cui vi è un capitolato speciale dove in pratica si parla delle lavorazioni, poi si ha un elenco delle aree verdi e quindi ciclicamente vengono mantenute e il cronoprogramma. Quindi nel momento in cui ci si chiede per quale motivo non sia ancora stato attivato alcun intervento di manutenzione delle piazze e degli spazi verdi all'interno del centro abitato, vi posso dire che questa ditta che si occupa ciclicamente della manutenzione, solo in questi ultimi due giorni ha eseguito la manutenzione della piazza Madre Teresa di Calcutta, in piazza Gandhi, nella piazza di via Laconi e in via di Vittoria. Questo solo ieri e oggi. Poi non sto qui a fare l'elenco degli interventi fatti.

Oltretutto stiamo provvedendo all'aggiornamento del censimento del verde e nel nuovo appalto verrà quindi inserito e implementato.

Poi si chiede per conoscere le cifre finora stanziare per gli interventi e le strade oggetto degli eventuali interventi. Questo non capisco cosa si stia chiedendo. Per esaminare la possibilità di un immediato intervento finanziario per porre fine a questo stato di incuria delle piazze e dei punti di ritrovo che produce una condizione di oggettivo degrado. Io posso dire che si sta lavorando, si sta lavorando sul piano del verde per approfondire ancora di più il discorso del verde urbano e disciplinarlo al meglio [...] l'appalto del verde, scusate, che eseguono la manutenzione ordinaria ciclica, quindi questo è ciò che io posso rispondere a questa interrogazione e segnalazione.

Non so se il Consigliere ha qualche segnalazione precisa da fare, se ha bisogno di ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE

Consigliere Serra, è soddisfatto?

CONSIGLIERE SERRA

No. Lei non si deve sentire attaccata, Assessora, l'ho vista un po' nervosa. Se io le faccio delle segnalazioni, non deve aspettare altre segnalazioni di altri cittadini. Questa è un'interrogazione che hanno segnato al sottoscritto.

Ha detto bene, io ho detto diverse settimane per non dire diversi mesi, l'ha detto lei. Ci sta che sono diversi mesi che il primo tratto è stato potato dalla ditta di cui lei ha appena citato, ma non è stato raccolto nulla. Lei si faccia un giro perché è così. Se vuole, la accompagno io, così ci togliamo un dubbio assieme. Magari io vedo male, non ho visto bene, così mi dà dei suggerimenti, vediamo assieme, perché il primo tratto fino ad arrivare al santuario sono state potate delle piante e non è stato raccolto nulla.

Assessora, lei si va a guardare i terreni di fianco, si affaccia e vede tutto il caos che c'è. È molto semplice tagliare e buttare da una parte. Mi dispiace perché il Comune di Sestu ha il dovere di prendere tutta la ramaglia, non potete lasciarla buttata lì. Io ho le foto, vi faccio vedere le foto. Ci sono andato anche domenica. Non è che oggi li avete raccolti. Io non penso che siete andati oggi. Se siete andati oggi, è un discorso. Purtroppo domenica mi sono fatto un bel giro e ho visto tutto questo caos.

Ripeto, ha detto bene lei che nei primi mesi sono stati fatti questi lavori. È vero, sono stati fatti ma non è stato raccolto nulla e per di più in questi giorni scorsi hanno finito di potare

ed è tutto lì per terra. Quindi a me dispiace vedere questa situazione. Quindi è vostro compito di far raccogliere dalla ditta che se ne è occupata.

Ho citato il rio Matzeu e altro, se ho citato tutta questa situazione, è perché comunque anche le erbacce, bisogna cominciare a dare una ripulita, vanno puliti, ci sono quelle piantine a cui andrebbe data una sistemata, perché coloro che sono un po' più avanti hanno tutto ben pulito, ma quello che spetta a noi bisogna farlo, punto e basta. Se poi ci vogliamo sciacquare le mani, non facciamo nulla, ci arrabbiamo, è arrivata un'interrogazione, peccato. Ci dà fastidio. Purtroppo certe cose bisogna dirle. Assessora, prenda atto. Vada, verifichi e si informi meglio. Non so cosa dirle. Non sono soddisfatto, per nulla.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE ARGIOLAS

Solo una piccolissima replica, perché mi viene detto che non ho fatto sopralluoghi, che non sono di cosa stiamo parlando. Invece io le posso dire, ho anche le foto, e le ho anche io dei giorni in cui sono stati fatti gli interventi. Stiamo parlando di dicembre, le sto dicendo semplicemente che forse lei si sta sbagliando, si sta riferendo a delle potature non eseguite dalla ditta incaricata dall'Amministrazione. E non sono incavolata, semplicemente...

Va be', chiudiamo qui. Se ha necessità, sono pronta a fare un sopralluogo con lei e verificare.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto l'aggiornamento sulla situazione contabile giudiziaria relativa ai lavori eseguiti presso il villaggio Ateneo, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Leggo l'interrogazione. Premesso che per oltre due anni sono state segnalate e documentate sui social e dagli uffici da parte di alcuni cittadini delle presunte irregolarità esecutive e contabili nell'ambito dell'appalto del completamento delle opere di urbanizzazione del villaggio Ateneo e visto che a questo proposito dall'Unione Sarda si è appreso dell'avvio di un procedimento penale curato dal dottor Enrico Lussu, pubblico ministero, che i lavori sono stati dichiarati ultimati il 22 gennaio del 2020; che il 20 febbraio del 2020 è stato nominato un tecnico per collaudare le opere e visto che nella relazione del CTU disposta dal tribunale di Cagliari nella causa avviata nei confronti della Fata Assicurazioni non era menzionato il rifacimento dello svincolo stradale considerato peraltro fuori norma né tantomeno per realizzare la rotatoria che oggi esiste; considerato che nessun'altra notizia o reazione è trapelata a proposito della vicenda giudiziaria; che i lavori che prevedevano una durata di 120 giorni a partire dalla data di consegna, ossia del 28 agosto del 2018, sono stati dichiarati ultimati ben 500 giorni dopo; che dopo circa un anno dal conferimento dell'incarico non si hanno notizie sulla chiusura del procedimento di collaudo e quindi della conclusione formale dell'appalto; che numerosi cittadini attendono risposte in proposito da ormai due anni.

Interrogano la Sindaca e/o l'Assessore delegato per riferire se in corso d'opera il direttore dei lavori abbia immediatamente verificato la veridicità delle segnalazioni pubbliche, postate anche sui social da alcuni residenti nella zona interessata dai lavori; se si conoscono le tempistiche di conclusione del procedimento di collaudo in corso e se in parte o in tutto le anomalie denunciate dai cittadini sono emerse poi dal controllo della contabilità e delle attività disposte dal collaudatore in carica; se lo stallo dell'effettuazione starebbe ritardando la conclusione formale dell'appalto e quindi l'avvio di un'altra procedura di gara per l'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta; se il progetto iniziale delle fermate sia stato concordato con ARST prima di eseguire i lavori che poi sono stati oggetto di modifiche prima dell'avvio del funzionamento effettivo della fermata; se per la sistemazione delle fermate avvenuta ai primi di agosto del 2020 sono per caso stati spesi altri soldi dei cittadini, dei contribuenti, oltre a quelli che già erano stati corrisposti in precedenza all'impresa esecutrice dell'appalto principale; se prima di attivare le fermate l'Amministrazione comunale ha assunto in carico le porzioni di opere relative e le ha collaudate e se per realizzare la rotatoria sono state utilizzate delle risorse destinate a completare o a realizzare opere diverse come il verde pubblico attrezzato con relativa irrigazione, oppure gli spogliatoi, i ripristini nei campi sportivi sempre del villaggio Ateneo o ancora i parcheggi per le zone S con relativa illuminazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei comunicarvi che per quanto riguarda quanto voi riportate nell'interrogazione, nel punto in cui affermate che a questo proposito dall'Unione Sarda si è appreso dell'avvio di un procedimento penale e poi nelle considerazioni nessun'altra notizia o reazione è trapelata a proposito della vicenda giudiziaria, devo confermarvi che anche al Comune al momento attuale non è arrivato nulla, nessun tipo di comunicazione. Quindi non sappiamo bene di che cosa possa trattarsi.

L'Amministrazione comunale con deliberazione del Consiglio n. 31 del 2017 ha programmato i quasi 400 mila euro derivanti dall'escussione della polizza fideiussoria della società Cattolica Assicurazioni, ex Fata Assicurazioni, derivante dalla causa davanti al tribunale civile di Cagliari per l'intervento di completamento delle opere di urbanizzazione del villaggio Ateneo. Nell'ambito di questi lavori è stata prevista la realizzazione di una rotatoria. Per un semplice motivo, perché le considerazioni fatte sono state prima di tutto "pensiamo alla sicurezza". Cosa ha voluto dire? Ha voluto dire realizzare la rotatoria, visto e considerato che soprattutto i residenti erano a rischio in quanto sappiamo bene quell'incrocio a raso creava diverse problematiche e più di una volta ci avevano segnalato le difficoltà che avevano di accesso al villaggio. Io stesso ricordo che mi spaventai tantissimo un giorno in cui vidi una persona ferma che doveva svoltare a sinistra per entrare nel villaggio e un imbecille, perché solo un imbecille può fare una cosa del genere, si è messo a sorpassare contromano, quindi in terza corsia. Una cosa da pazzi che, se quello si muove, succede un incidente gravissimo. Quindi è chiaro che l'esigenza di mettere in sicurezza quello svincolo c'era, era sentita e infatti con la realizzazione della rotatoria sicuramente la situazione è migliorata tantissimo.

L'altro problema fondamentale era risolvere la sicurezza dei pedoni per quanto riguardava il transito sui marciapiedi, tant'è che ovviamente l'altra opera molto importante è stata la realizzazione dei marciapiedi laddove non esistevano o laddove erano ancora

incompleti e ovviamente anche il riasfalto in tutta la lottizzazione. Quindi si è data ad avere una sistemazione a tutta la lottizzazione, a tutto il villaggio Ateneo per quanto riguarda tutte le opere attinenti alla sicurezza. E non solo, anche perché ovviamente si è intervenuti anche sul sistema di smaltimento acque e quant'altro.

I lavori sono stati consegnati, leggo perché le date non posso ricordarle a memoria, in data 28 agosto 2018 e sono stati sospesi per l'approvazione delle varie perizie di varianti che si sono susseguite durante l'esecuzione. La progettazione delle fermate ovviamente è stata concordata con ARST, è stata fatta un'estensione della banchina che ovviamente non ha inciso su quelli che erano i costi, perché essendo un'estensione averla fatta con il progetto o, meglio, con la commessa originaria o averla fatta così come l'abbiamo fatta in un secondo momento non ha cambiato il risultato né in termini ovviamente di esecuzione delle opere, tantomeno in termini finanziari. Al termine dei lavori è stato anche rilasciato il nullaosta da parte della motorizzazione civile ai fini della sicurezza. Quindi le fermate sono collaudate, possono essere utilizzate. Infatti così accade.

Per quanto riguarda il corso di esecuzione dei lavori tutte le segnalazioni che sono pervenute al Comune, ma vi dirò di più, noi amministratori e non solo abbiamo preso in considerazione anche le segnalazioni che venivano fatte sui social e le abbiamo trasmesse all'ufficio. Ricordo tra l'altro io avevo ricevuto anche vari file con delle immagini dove ci si andava a lamentare di qualche problematica relativa all'esecuzione delle opere, tutte queste sono state prontamente girate al funzionario, quindi ovviamente il funzionario ha poi interessato l'ufficio e la direzione dei lavori affinché potesse rimediare e comunque verificasse e desse riscontro a quanto veniva segnalato.

Le opere sono state realizzate, è stato rilasciato, quindi al Comune è stato presentato il certificato di regolare esecuzione, ma, viste e considerate le segnalazioni che ci sono state, avevamo la necessità di approfondire ulteriormente e quindi si è proceduto anche ad un collaudo.

Il collaudo è slittato di qualche mese proprio per l'emergenza Covid, sono stati fatti diversi carotaggi in momenti e in condizioni differenti e ovviamente si sono dovute attendere le relative risultanze proprio per verificare la bontà dell'esecuzione delle opere a regola d'arte. Il collaudatore adesso sta procedendo al vaglio minuzioso di quelle che sono state le risultanze, sta valutando minuziosamente la contabilità, perché c'era anche qualche segnalazione per quanto riguardava nella contabilità e prevediamo che nell'arco di qualche settimana questo lavoro venga completato. A seguito della formalizzazione dell'esito del collaudo si potrà avere contezza del fatto se le anomalie denunciate abbiano trovato riscontri e quindi oggettivamente il problema esiste e dovrà essere posto rimedio laddove così fosse.

Per quanto concerne invece l'utilizzo delle economie, che sono circa 96 mila euro, più quanto emergerà dalla verifica contabile perché, se dovesse rivelarsi fondata la segnalazione che è stata fatta, è chiaro che ci saranno ulteriori economie, le stesse potranno essere riprogrammate quest'anno per il relativo utilizzo con la possibilità di incrementare le risorse laddove ce ne fosse disponibilità con applicazione dell'avanzo.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni Valentina, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Dicevo che probabilmente anche per mancanza di informazioni anche da parte del Comune la risposta non può essere stata esaustiva, perché non si sa nulla del procedimento giudiziario, non si sa nulla della conclusione del procedimento di collaudo, quindi sulla base dell'attuale documento ufficiale di regolare esecuzione dovrebbe essere tutto a posto, però effettivamente non si sa, mi aspettavo almeno qualche indiscrezione sulle risultanze dei carotaggi di cui ha parlato e quant'altro.

Non ho neanche capito bene se fosse stato previsto che i soldi della fideiussione potessero essere utilizzati per la realizzazione della rotatoria esterna al villaggio piuttosto che invece per il completamento della stessa, come ho già detto, verde pubblico e quant'altro.

Anche sulla sicurezza di cui ha parlato l'Assessore, certo, sicuramente le cose sono migliorate da quando c'era l'incrocio a raso, ma è cronaca di questi giorni, sempre sui social un video di una persona che taglia completamente la rotatoria e passa dritta contromano. Quindi forse quella rotatoria non è poi così sicura fatta così, anche perché chi scende tende a percorrerla dritta piuttosto che a seguire l'andamento della rotonda. Quindi forse c'è qualcosa da rivedere anche sotto questo aspetto.

Non so. Soddisfazione non può essercene, perché non si è capito ancora come stanno le cose. L'unica cosa che rincuora è sapere che, qualora le analisi, le indagini dovessero verificare che c'è stato un esborso superiore, quelle cifre andranno poi ad essere investite all'interno del villaggio, però mi troverò costretta a ripresentare un'interrogazione simile fra qualche tempo. Magari se ci avvisate, se ci informate dell'avvenuto completamento dell'incarico professionale da parte dell'ingegnere collaudatore, possiamo fare chiarezza, così i cittadini che sono più direttamente interessati possono avere risposte esaustive, che purtroppo al momento non abbiamo avuto.

PRESIDENTE

Una replica dell'Assessore Bullita, prego.

ASSESSORE BULLITA

Io credo davvero che certe domande lascino un po' il tempo che trovano. Chiaro che non decide l'Assessore Bullita né l'Assessore di allora, Lia Sechi, o la Sindaca dove spendere i soldi. È chiaro che il tutto è al vaglio dei funzionari e credo che non si assumano una responsabilità che non possono assumersi. Quindi ritengo che il progetto fosse coerente con quella che è la possibilità di spendita delle risorse.

Mi colpisce una cosa. Uno passa dritto su una rotatoria, dove capita, mica solo lì, capita dappertutto e la rotatoria è difettosa: non è quello un imbecille che non va lento. Cerchiamo di smetterla di essere sempre dalla parte, giusto per partito preso, di chi fa tali errori alla guida. Bisogna smetterla. Bisogna mettersi in testa che lì il limite è 50, bisogna mettersi in testa che quello è un contesto oramai urbano, quindi la gente deve andare piano.

Però per questo stiamo ugualmente lavorando, tant'è che di sicuro i residenti del villaggio non potranno dire che questa Amministrazione li ha abbandonati. Ricordo che abbiamo deprovincializzato la strada nel pezzo dal confine di Sestu fino alla concorrenza di via Monserrato per poter finalmente fare le opere. Ricordo che abbiamo messo in campo una progettazione di allargamento, di illuminazione della strada, quindi metteremo in ulteriore sicurezza il sito. Quindi questa Amministrazione sta lavorando e anche sodo. Se poi non

sappiamo nulla dell'attività, del procedimento giudiziario, se non ci modificano nulla, abbiate pazienza, non lo possiamo sapere.

Per quanto riguarda le opere di collaudo, se non ce le presentano, abbiate pazienza, non sono chiuse, non lo possiamo sapere. Però sarà mia cura comunicare al Consiglio comunale non appena perverranno gli esiti.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla prossima interrogazione avente ad oggetto l'insediamento della Commissione pari opportunità, presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Io avevo chiesto di intervenire prima perché purtroppo, quando è stata fatta la richiesta di comunicazioni, per problemi legati alla connessione non sono riuscita ad intervenire. Quindi, se è possibile, mi riallaccio un attimo a quanto appena detto dall'Assessore Bullita e faccio una segnalazione riguardante proprio la strada provinciale 8 nel tratto Sestu [...] Emanuela Loi, perché è una strada in una condizione di assoluto abbandono di manutenzione da parte della Città metropolitana e a questo riguardo è stata presentata un'interrogazione, su mia richiesta, da un consigliere metropolitano del Partito Democratico, Stefano Atzori, a cui il Sindaco metropolitano ha risposto dicendo che praticamente entro l'autunno finalmente si cominceranno i lavori di manutenzione di quella strada, in particolare il rifacimento della segnaletica orizzontale. Credo che tutto questo sia scandaloso, anche perché...

PRESIDENTE

Consigliere, la sentiamo veramente male. Possiamo passare all'interrogazione, se non le dispiace?

CONSIGLIERA CRISPONI

Non so che fare. Però chiedo all'Assessore, con cui ho già parlato di questo, di interessarsene. Io ho problemi di banda [...].

Premesso che [...] l'istituzione della Commissione pari opportunità; che tale commissione è stata istituita con apposito regolamento, approvato con delibera n. 58 del Consiglio comunale l'8 novembre 2012; rilevato che nella scorsa consiliatura il secondo punto della sezione strategica del documento unico di programmazione intitolato "Politica di genere e pari opportunità" recitava che la politica di genere verrà promossa in tutti i campi di azione dell'attività amministrativa e si intraprenderanno a questo proposito una serie di azioni positive volte a diffondere e sostenere le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, così come analogo intendimento è stato inserito anche nel DUP alla pagina 52, nel DUP che discuteremo di qui a poco.

Considerato che nulla di quanto appena enunciato è stato messo in pratica, la Commissione pari opportunità non è stata insediata nei cinque anni del primo mandato della

Sindaca Paola Secci, che però non perde occasione di intervenire sulle tematiche della parità di genere e sulle pari opportunità.

Osservato che anche nell'esposizione delle linee programmatiche di questa consiliatura la Sindaca ha posto particolare enfasi sulle politiche di genere e sulle necessità di eliminare ogni ostacolo che impedisca alle donne di affermarsi in ogni settore.

Sottolineato che uguale interrogazione è stata da me presentata a ottobre 2017 e a febbraio 2018, ottenendo ampie rassicurazioni dalla Sindaca.

Constatato che sono state completamente disattese le citate premesse e non pare ci sia la volontà di istituire la Commissione pari opportunità, così come previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento del Comune di Sestu; non si tiene minimamente conto della richiesta delle donne Consigliere di organizzare i lavori consiliari in modo da garantire il miglior impegno di ciascuna, compatibilmente con i tempi della vita lavorativa familiare. Non solo, le richieste legittime di tale conciliazione si sono scontrate con l'ostinato e persino irraguardoso rifiuto di ogni genere di riscontro.

Tenuto conto che il comma 3 dell'articolo 4 del regolamento della Commissione pari opportunità del Comune di Sestu recita che la Commissione pari opportunità resta in carica finché rimane in carica il Consiglio comunale che l'ha nominata e che deve essere rinnovata in concomitanza all'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Tutto ciò premesso si interroga la Sindaca su quando intenda procedere con gli atti necessari per insediare la commissione [...] inoltre perdurante la volontà di non procedere all'istituzione della commissione in oggetto, si chiede parere al segretario generale su quale siano gli strumenti normativi e procedurali per garantire il rispetto dello Statuto e dei regolamenti [...]. Grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Sindaca per la risposta.

SINDACA

Grazie, Presidente. Effettivamente parliamo già tre o quattro volte della Commissione pari opportunità, ma non solo nel 2017, 2018, ma l'iter per la formazione di quella che è la Commissione pari opportunità al momento vigente è nata nel 2010 circa e la commissione è stata invece istituita in l'8 novembre 2012 con delibera n. 58. Già allora ci fu un acceso dibattito perché non si trovava l'accordo su come dovesse essere costituita questa Commissione pari opportunità. Poi la Giunta [...] che allora fece una commissione non consiliare e ricevette anche il parere negativo della Commissione pari opportunità provinciale e regionale e da allora venne istituita, ogni gruppo di appartenenza in Consiglio indicò la persona che doveva far parte, poi da quel giorno non ha mai funzionato, perché le indicazioni degli ultimi anni stanno andando a cambiare completamente quello che è il concetto di Commissione pari opportunità e bisogna a questo proposito capire come sono nate e perché sono nate le Commissioni pari opportunità.

L'origine delle Commissioni pari opportunità in Italia è iniziata negli anni Ottanta ed è nata per rimuovere quella che è la disparità, anche numerica, della presenza delle donne in politica, ma questa concezione negli ultimi tempi, soprattutto negli ultimi anni è superata, perché adesso le donne, anche se in misura non ancora paritaria, siamo lontani dalla parità,

sono comunque presenti all'interno delle istituzioni. Quindi si sta arrivando alla conclusione che le Commissioni pari opportunità che non siano consiliari siano superate. Il nostro regolamento invece purtroppo istituisce una commissione non consiliare.

La precedente Amministrazione, dice bene la Consigliera Crisponi, ha posto sempre in evidenza l'attenzione sulle politiche di genere e si è prestato grande importanza alle tematiche relative alle pari opportunità, pur in assenza della Commissione pari opportunità. Alcuni esempi: il costante aggiornamento del piano triennale delle azioni positive, che viene riferito all'ente e si occupa soprattutto di rimuovere quelle che sono le disparità all'interno del mondo lavorativo. Anche quest'anno la commissaria di parità ha citato come esempio il Comune di Sestu per l'attenzione che si rivolge a questo piano, che, benché essendo obbligatorio per legge, molti altri Comuni non se ne dotino, oppure lo redigano in maniera abbastanza sommaria.

All'interno del programma di mandato sono presenti anche altre azioni a riguardo, quest'anno nel nuovo DUP ci sono anche azioni recepite dalla legge, dal reddito di libertà per le donne vittime di violenza, lo sportello di ascolto ed altre azioni positive che possano comunque aiutare le donne a conciliare il lavoro con la famiglia.

Inoltre in questi anni c'è stata l'istituzionalizzazione delle manifestazioni per il 25 novembre contro la violenza di genere, con il coinvolgimento delle associazioni e che sta coinvolgendo sempre più tantissimi cittadini. Lo stesso si dica per l'8 marzo, giornata internazionale della donna. Inoltre sono stati fatti per cinque anni di seguito, poi l'anno scorso per ovvi motivi sanitari è stato interrotto, i corsi di difesa personale seguiti da esperti rivolti alle cittadine sestesi e alle dipendenti del Comune, oltre all'attenzione per il linguaggio di genere. Queste sono tutte azioni positive che comunque sono state portate avanti, anche se in mancanza della Commissione pari opportunità.

Detto questo, l'intenzione di questa Amministrazione è quella di creare una commissione permanente consiliare composta in modo proporzionale da tutti i Consiglieri, in modo che le esigenze del Consiglio e quelle della popolazione possano avere voce. Questo fino ad ora non è stato possibile in quanto il regolamento attuale all'articolo 18 prevede soltanto le quattro Commissioni permanenti che già sono state istituite, quelle che tutti già conosciamo, quindi statuto e regolamenti, i servizi istituzionali, disciplina del territorio e tutela dell'ambiente, servizi al cittadino. Quindi con l'approvazione del nuovo Statuto, e sapete bene che ci stiamo arrivando, e con il nuovo regolamento viene meno anche l'apposito articolo che disciplinava l'istituzione della Commissione pari opportunità che, come da intenzioni, verrà trattata alla pari delle altre commissioni.

Ciò detto, per rispondere alla sua interrogazione, si precisa che la Commissione pari opportunità verrà istituita nel momento in cui verrà prorogato il nuovo regolamento e disciplinerà una commissione di tipo consiliare. Nel momento in cui verrà istituita la commissione si avrà modo di interloquire tutti assieme e trovare soluzioni per facilitare la conciliazione tra la carica ricoperta e la propria vita personale. Questo per quanto riguarda la parte che si rivolgeva alle Assessorate e alle Consigliere. E il programma delle azioni positive, al pari di quelle che ho elencato prima, che già sono state messe in essere, verranno concertate e portate avanti dalla commissione. Quindi sicuramente non trascorremo altri cinque anni senza la Commissione pari opportunità, ma non appena avremo lo Statuto e il regolamento si avrà una commissione pari opportunità consiliare come da indicazione anche dell'osservatorio nazionale delle pari opportunità.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, è soddisfatta? Consigliera Crisponi, mi sente?

Se siete d'accordo, andiamo avanti. La Consigliera Crisponi non riesce a collegarsi. Consigliera Crisponi, mi sente? Ha problemi di connessione.

CONSIGLIERA CRISPONI

No, Presidente, purtroppo non ho sentito niente di quello che è stato detto. Sento a tratti, quindi cerco di risolvere diversamente, perché con il portatile non riesco a collegarmi.

Non ho sentito nulla. Proseguite.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, la sentiamo a tratti.

CONSIGLIERE SERRAU

Presidente, anch'io ho problemi con il video, ma dico una cosa: ho sentito la Consigliera Crisponi che ha detto di proseguire, perché sta cercando di dotarsi di un sistema migliore per comunicare. L'ho sentito chiaramente, ha detto "proseguite".

PRESIDENTE

Allora andiamo avanti e passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto le misure concrete volte a contenere il fenomeno delle scariche abusive, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Premesso che ogni giorno a Sestu si raccolgono tonnellate di rifiuti urbani, gran parte viene differenziata ma una parte finisce dispersa nelle periferie e nelle nostre campagne. Si ha quasi l'impressione che nessuno si assuma la responsabilità di questa situazione e che non si faccia abbastanza per reprimere certi atteggiamenti.

Lo stato di incuria dovuto all'abbandono dei rifiuti sulle strade da parte di ignoti si riscontra continuamente in molte zone causando degrado, danno ambientale ed estetico e coinvolge da anni il nostro territorio comunale. Il problema persiste da tempo, in particolare nei pressi dei guadi rio Sassu e rio Durci. Gran parte dei nostri corsi d'acqua contiene ogni tipo di rifiuto, da quelli urbani agli scarti edili, dagli pneumatici ad altri materiali altamente inquinanti e pericolosi. Tali rifiuti potrebbero addirittura finire in mare.

L'assenza di controllo e monitoraggio potrebbe sicuramente non contribuire a limitare il problema o ad eliminare e ridurre il rischio di contaminazione delle acque e tutelare il nostro patrimonio ambientale che troppo spesso viene colpevolmente trascurato. Lo stesso problema persiste da tantissimo tempo anche nella zona del mercato agroalimentare e principalmente nei due sottopassi nonostante si tratti di aree segnalate come ad alto rischio di allagamento.

Tralasciando il degrado ambientale e il danno estetico la costante presenza di questi cumuli di rifiuti costituisce impedimento al deflusso delle acque meteoriche. Fungono infatti da barriera alle griglie determinando l'ostruzione della sezione idraulica con gravi conseguenze sull'efficienza del sistema di scarico. Il costante intervento di pulizia e sgombero di queste aree potrebbe essere utile alla prevenzione e mitigazione del rischio di allagamento e sarebbe anche utile ridurre o addirittura a eliminare il rischio di contaminazione del sottosuolo e dei corsi d'acqua.

Preso atto del fatto che le risposte fornite alle domande rivolte nel corso di altre interrogazioni sul tema non sono state del tutto esaustive, si interrogano la Sindaca e i competenti Assessori sui quali siano stati i costi extra che la collettività ha dovuto sostenere per la rimozione delle quarantotto micro discariche e le trentuno macro discariche di cui ha riferito l'Assessore durante il Consiglio del 28 gennaio; qualora i costi per la rimozione delle discariche non fossero compresi nell'appalto di igiene urbana nel quinquennio 2015/2020 si chiede quanto ha dovuto sborsare il Comune di Sestu per la pulizia dei siti deturpati dagli incivili; su quali siano le precise azioni che verranno adottate al fine di prevenire, scoraggiare e reprimere l'abbandono dei rifiuti; su quali siano i costi stimati per queste iniziative; ancora su quali siano le nuove misure che verranno adottate per ripulire immediatamente le zone limitrofe o interne al centro abitato in seguito alla segnalazione da parte dei cittadini o al rinvenimento da parte degli organi preposti di buste di spazzature abbandonate, si continuerà a lasciare i sacchi aperti in occasione delle ispezioni alla mercè delle intemperie che le spargeranno nel circondario peggiorando il degrado dell'area, oppure si intende finalmente liberare l'area non appena sia stato verificato il contenuto e la presenza di elementi utili alle indagini?

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Meloni per la risposta.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Relativamente al primo punto ripetiamo quanto già detto nella precedente interrogazione. Ogni anno a partire dal primo settembre con l'avvio del servizio di igiene urbana e ambientale, partito quindi il primo settembre 2013, per effetto dell'articolo 7.1 dell'offerta tecnica approvata il gestore del servizio opera in tutto il territorio per le operazioni di rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di deposito abusivo nell'ambito degli interventi oggetto di contratto rispettivamente pari a cinquantadue bonifiche di micro discariche e cinquantadue bonifiche di macro discariche. La rimozione di queste discariche non ha quindi nessun costo aggiuntivo perché è previsto contrattualmente. I dati che le ho citato, quindi queste quarantotto micro discariche e le trentuno erano riferite al 2019.

Aggiorno sui dati del 2020. Quindi dal primo settembre 2020 al 28 febbraio 2020 sono state bonificate ventuno micro discariche e numero dieci invece macro discariche. Si evidenzia che in questi conteggi non sono state considerate buste rinvenute, sparse qua là e comunque non sono talvolta state nemmeno oggetto di segnalazione.

Punto 2, i costi dell'ultimo quinquennio. Nell'arco del quinquennio 2015/2020 non è mai stato superato il numero di raccolte e di bonifiche di queste discariche, sia micro che macro, di conseguenza non è stato speso alcun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto contrattualmente. Nell'annualità 2016/17 sono state bonificate quarantatré micro discariche e sedici macro scariche; nel 2017/18 quarantotto micro discariche e diciotto macro scariche;

nel 2018/19 quarantasette micro discariche e ventidue macro; nel 2019/20 cinquantuno micro discariche e quaranta macro; nel 2020/21 i dati che vi ho appena detto. Visto che non abbiamo mai superato il numero previsto contrattualmente, non è mai stato speso nessun onere aggiuntivo.

Punto 3, quali siano le precise azioni che verranno adottate, da qualche mese in collaborazione con il comando della Polizia municipale sono calendarizzati dei controlli mirati nei siti critici. Ad oggi sono state eseguite numerose ispezioni, sono stati elevati quindici verbali per un valore di circa 5 mila euro. Riteniamo che non basti e, come detto in precedenti occasioni, verranno intensificati i controlli a cura della Polizia locale con il supporto della Compagnia barracellare che verrà incrementato come organico a breve. In questo modo cerchiamo di essere più efficaci anche sotto l'aspetto preventivo e repressivo. Si sta affinando una strategia di verifica anche con il supporto della tecnologia, in più con il nuovo appalto del servizio di igiene potenzieremo anche le campagne informative.

Quali siano le nuove misure. Con la nuova gara è prevista la rimozione dei rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico di volumetria fino a sei metri cubi classificato come urbano entro e non oltre le ventiquattro ore successive alla segnalazione da parte del Comune. Prima della rimozione dei rifiuti sarà effettuata l'ispezione che si spera sempre possa far risalire ai responsabili dell'azione. Successivamente i rifiuti dovranno essere differenziati e avviati al trattamento.

Relativamente all'ultima parte devo dire che rimango sorpreso pure io, tant'è che a seguito della lettura della vostra interrogazione ho avviato subito una serie di interlocuzioni con gli uffici per capire se in effetti era vero che si ha l'apertura delle buste e poi queste vengono abbandonate. Minimizzandola, la procedura per la verifica funziona o per un intervento programmato, quindi come illustrato precedentemente, oppure può avvenire improvvisamente non solo da parte della Polizia municipale ma anche della Compagnia barracellare che ci dà tantissimo supporto sul tema, quindi è successo che in occasione di queste ispezioni non siamo riusciti a coinvolgere velocemente Formula Ambiente per la rimozione dei rifiuti. Per cui, mentre nel programmato tutti i soggetti sono tutti lì, è capitato che nell'imprevisto invece questi non ci fossero. Ovvio che non deve succedere, quindi ovvio che dovremo aumentare la sinergia, è evidente che con l'avvio del nuovo appalto questo aspetto lo affiniamo.

Condivido che non debbano rimanere buste aperte alla mercé di tutti. L'importante è farlo per continuare con questa campagna, con questi verbali che sono stati elevati, con la speranza che questo possa fungere anche da deterrente. È successo, mi dispiace, il motivo è questo. Però cercheremo di minimizzarlo.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Meloni per le risposte. Dico che sono state effettuate un numero minore di bonifiche e quindi non abbiamo speso niente, e questo va bene per noi cittadini. Sarebbe stato meglio se questo numero di bonifiche effettuato inferiore alle cinquantadue, quindi a quelle previste dall'appalto, fossero state sufficienti a rendere dignitoso il contesto sestese, soprattutto quello delle campagne o delle periferie.

Evidentemente questo non è stato, perché già come ci è stato riferito nella precedente interrogazione in proposito immediatamente dopo la pulizia subito si riaccumulano i rifiuti. Quindi non so se sia il caso di prevedere un numero maggiore di interventi di bonifica o sicuramente sono d'accordo sul fatto che sia estremamente necessario implementare, e di gran lunga, il servizio di prevenzione di questi atteggiamenti.

Per quanto riguarda il discorso delle buste questo è quello che avviene normalmente. Anche quando non viene ritirato talvolta il rifiuto nelle vie urbane. Nessuno lo prende e il vento lo porta via. Non viene preso, non viene ritirato dagli operatori perché non è conforme, non possono ritirarlo però rimane lì costantemente. Quindi questo è sicuramente da rivedere. Sono contenta di aver portato all'attenzione una segnalazione che può essere utile al miglioramento del servizio. Ovviamente aspettiamo con ansia che prenda avvio il nuovo servizio di igiene urbana e speriamo che vengano prese in considerazione tutte le numerose criticità che ci consentiranno di vivere in un contesto sicuramente più decoroso e più piacevole.

PRESIDENTE

Assessore, una breve replica.

ASSESSORE MELONI

Anche noi siamo molto fiduciosi con l'avvio del nuovo appalto. Devo dire che è vero, cinquantadue micro discariche e cinquantadue macro discariche probabilmente non erano sufficienti, tant'è vero che nel nuovo appalto non c'è questo limite.

Io non ho detto un numero, ho detto che sino a sei metri cubi di discarica per volta avremo la rimozione immediata nelle ventiquattro ore. Quindi, siccome puntiamo molto, siccome il tema ambiente è a noi molto caro, credo che di queste cinquantadue andremo ben oltre, sempre che non si riesca veramente con la campagna di prevenzione e di repressione che metteremo in collaborazione con i vigili urbani e con i barracelli, si riesca veramente a non averne bisogno di dover fare questo numero di ispezioni. E non perché non le si voglia fare o perché limitate da un numero contrattuale. Grazie a lei.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2021”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno. Do subito la parola all'Assessore Meloni per illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Stiamo discutendo in questo punto quello che è il piano economico-finanziario della gestione del servizio di raccolta di igiene urbana. Il PEF è il documento che consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e in ogni caso il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione anche in relazione agli investimenti programmati. Sostanzialmente il PEF è il documento che sta alla base del calcolo della tariffa TARI.

Il PEF comprende diversi elementi, il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione nonché il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi; le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata e una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale e organizzativo.

Il Comune di Sestu, lo ripetiamo per l'ennesima volta, ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale mediante un contratto del 2014 per l'entrata in esercizio sotto riserva di legge il primo settembre 2013. Il presente piano finanziario dunque tiene conto delle diverse caratteristiche del servizio al fine di inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo.

Si rende necessario definire alcuni parametri a partire da quello legato all'inquadramento territoriale nel comune di Sestu. Il territorio comunale si estende per una superficie di circa quarantasette chilometri quadrati e confina con i comuni di Assemini, San Sperate, Monastir, Serdiana, Settimo San Pietro, Selargius e Cagliari. Il centro abitato è suddiviso dal percorso fluviale del rio Matzeu che suddivide l'ambito urbano in due porzioni territoriali ben distinte.

La popolazione. Un andamento demografico che conferma una tendenza in crescita, a parte negli ultimi due anni che siamo rimasti un po' fermi, così come mostrano i dati ufficiali [...] dall'Ufficio anagrafe. Siamo partiti da 15.223 abitanti nel 2001 per arrivare a 21.177 nel 2020, per cui abbiamo avuto un incremento di quasi seimila unità, di cui le prime tremila negli anni tra il 2001 e il 2006, le successive in tredici anni dal 2006 al 2019.

La popolazione è suddivisa su 9.523 famiglie. Questo dato è fondamentale perché il numero di famiglie costituisce il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema porta a porta. Il 38,34 per cento di queste famiglie sono costituite da un'unica persona e solo il 3,59 per cento di queste famiglie ha un numero di

componenti che va dai cinque sino agli undici membri. Quindi circa il 58 per cento sono famiglie che hanno dai due ai quattro componenti.

Negli ultimi anni in termini di raccolta differenziata siamo riusciti a incrementare la percentuale di raccolta del rifiuto passando dal 70 per cento del 2017 al 74,42 per cento nel 2019. L'obiettivo minimo prudenziale che ci stiamo ponendo per il 2021, stante il già elevato valore conseguito, è come minimo il mantenimento del dato ottenuto sino a questo momento. Ma vogliamo fare di più, perché la Regione Sardegna ha introdotto un meccanismo di premialità rapportato alla percentuale raggiunta di raccolta differenziata, in particolare al conseguimento di un valore di differenziato pari al 70 per cento abbiamo diritto di uno sgravio tariffario del 25 per cento al netto dell'incidenza delle ecotasse. Ripeto, questo è il minimo obiettivo che noi ci stiamo ponendo per il 2021, ma – ne abbiamo parlato nell'interrogazione precedente – nella nuova gara d'appalto al nuovo operatore economico con un meccanismo di premialità o penalità è stato posto come obiettivo il raggiungimento nel primo anno del servizio del 79 per cento medio della raccolta differenziata, mentre a partire dalla seconda annualità l'obiettivo che è stato posto è questo dell'83 per cento.

Il PEF è un documento fondamentale per il governo del servizio, perché con l'analisi di ogni singola percentuale individua quali sono i punti migliorabili, ossia i punti sui quali noi dobbiamo incidere maggiormente per cercare di andare al di là dello scaglione, quindi al di là dell'80 per cento che ci darebbe diritto come cittadini sestesi ad una premialità che passerebbe dal 25 al 50 per cento, che si traduce in una riduzione delle tasse o in una possibilità di offerta di servizi ulteriore. Quindi il delta tra il 100 per cento dei rifiuti prodotti e il rifiuto differenziato rappresenta quindi quello che chiamiamo il secco, quindi l'indifferenziabile. Minore è questo numero e meglio sarà per il Comune, anche in termini economici. Infatti il secco va a pesare fortemente su quelle che sono le casse comunali. Questo perché c'è l'obbligo per questa tipologia di rifiuto di conferire tutto al Tecnocasic i cui costi per la lavorazione sono pari a 165,47 euro a tonnellata, oltre IVA. Considerato il costo, è ovvio che la frazione del secco deve essere ridotto ulteriormente anche perché, come detto, riceverebbero ulteriori premialità.

Nel corso del 2019 abbiamo incassato come contributi CONAI, che rappresenta la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal Consorzio nazionale imballaggi a copertura nei maggiori oneri per la raccolta differenziata, una cifra di 95.015,09 euro. Invece con quel famoso 25 per cento che dicevo prima abbiamo ricevuto dalla Regione Sardegna come premialità 98.712,37 euro, per un totale complessivo, quindi la somma dei due, pari a 193.727,46. Effettivamente, quando noi abbiamo andiamo a differenziare bene, quindi quando separiamo la plastica, il vetro e la carta, riusciamo ad avere questi contributi che ci permettono di abbassare le tasse.

Sempre soffermandoci sul dato della differenziazione, possiamo concludere che i risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata hanno portato a superare gli obiettivi di raccolta stabiliti per norma, lambendo quindi nel 2019 un risultato piuttosto ragguardevole, che è quel 74 per cento che vi dicevo prima.

Come detto, se andassimo oltre l'80 per cento, potremmo aspirare a questo 50 per cento.

Il documento PEF, quindi, è alla base di quello che è il calcolo della tassa sui rifiuti dove dietro comunque c'è tutta una norma e c'è un ente preposto, un'autorità amministrativa che è indipendente dalla Repubblica italiana, che ha la funzione di favorire dei mercati

concorrenziali in diversi settori: gas, energia, l'acqua potabile e lo stesso andamento sui rifiuti. Questa autorità, ARERA, nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della legge di bilancio ha introdotto [...] importanti novità e criteri di determinazione e riclassificazione dei costi ammissibili già a partire dal primo gennaio 2020. L'articolazione tariffaria dovrà comunque poi essere ricondotta alle disposizioni di cui al DPR n. 158/99, che è il regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo tariffario, quindi per definire la tariffa.

A partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabili e alle componenti di costo fisso individuato sulla base di dispositivi sono definite le attribuzioni dei costi per utenze domestiche e non domestiche e i corrispettivi da applicare all'utenza. All'interno del documento PEF sono meglio dettagliate, così come avete avuto modo svogliandovi il documento, che le diverse componenti di costo sono lì a contribuire, a dare quegli indici che poi vengono utilizzati nel calcolo della tariffa.

Come Amministrazione cosa facciamo? Puntiamo, l'abbiamo detto nella precedente interrogazione, lo diciamo adesso e continuiamo a dirlo, al contenimento dei costi, e questo lo faremo andando a ridurre la percentuale di residuo indifferenziato a favore della frazione recuperabile. Dobbiamo ulteriormente sensibilizzare tutti i cittadini affinché si raggiunga la nuova fascia di premialità che dà quindi diritto alla riduzione dei costi. L'Assessorato all'ambiente opera in questa direzione, focalizzando l'attenzione sull'allargamento delle tipologie di rifiuto da mandare a recupero, contrastando nel contempo il fenomeno dell'abbandono indiscriminato del rifiuto sul territorio. Quindi tutti gli argomenti parlano tra loro. Ciò non solo considerava un reale ed efficace contributo per la salvaguardia dell'ambiente e dello stesso decoro, ma si tradurrà, ciò che interessa non secondariamente, anche i minori costi per il trattamento e smaltimento a lungo termine, in quanto le aliquote, grazie alla differenziazione sempre più importante, alle percentuali di differenziazione sempre più importanti, potranno essere sempre più favorevolmente oggetto di concreta riduzione.

Al fine di ridurre quindi i costi della differenziata è quanto mai necessario puntare sulla riduzione dei volumi di rifiuti esplorando anche altre soluzioni tecnicamente sostenibili, puntando in particolar modo sulla frazione non valorizzabile. Questo quindi consentirebbe di introitare maggiori incentivi ambientali in termini di corrispettivi CONAI e premi di efficienza.

Come detto intensificheremo la sensibilizzazione attraverso importanti campagne informative educative perché una differenziazione ancora maggiore si tradurrebbe in un ulteriore vantaggio economico per tutti noi.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Ho una connessione wifi veramente pessima qui. Avrei da chiedere dei chiarimenti riguardo ad alcune parti del piano economico-finanziario della TARI. A pagina 21, al paragrafo 432, così do le indicazioni precise, si dice che non sono stati imputati i maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria, quindi vorrei capire dove sono stati imputati quei costi che comunque il Comune ha sostenuto.

Poi sempre alla pagina 22 del piano economico-finanziario si parla della determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 che avviene applicando il coefficiente di

gradualità questo coefficiente si ottiene tramite una somma; una delle componenti della somma, Y3A, è determinato sulla base delle risultanze dell'indagine di soddisfazione degli utenti del servizio svolto in modo indipendente o con riferimento al grado di rispetto della carta dei servizi; siccome in questa stessa relazione c'è scritto che questo tipo di test, di indagini non sono state fatte, allora viene a mancare uno degli addendi di questa somma, quindi come è stata calcolata esattamente?

Come ultima cosa vorrei sapere a quanto ammonta esattamente il costo della bonifica delle discariche abusive e quanto quella frazione di raccolta di secco incida sulla raccolta di secco generale, percentuale generale. Quindi la percentuale di secco nel 2019 è stata pressappoco del 74,6 per cento, su quel 26 quanto ha inciso [...] della ricerca che ho fatto non sono riuscita a trovarla nella relazione.

PRESIDENTE

Vediamo ci sono altre domande, così risponde a tutte. Come in un'interrogazione.

Ci sono altri interventi simili? No. Allora, prego, Assessore, può rispondere.

ASSESSORE MELONI

Per gli aspetti prettamente tecnici poi do la parola alla dottoressa Sorce, sull'ultima domanda: quanto ha inciso. Ho chiesto una stima di cosa potesse contenere mediamente una discarica, cioè nel momento in cui noi andiamo a bonificare, cosa ne facciamo? Oggi nella nuova gara d'appalto è previsto che venga fatta una differenziazione, quella nuova, quindi quella che andremo a consegnare fra qualche settimana, nell'appalto che si sta chiudendo funziona esattamente allo stesso modo: mediamente di ciò che viene raccolto si fa una differenziazione, molto è legno, molta è plastica, il 50 per cento quindi mediamente rappresenta un rifiuto recuperabile, quindi va assolutamente a vantaggio, l'altro 50 per cento invece rappresenta il costo del secco. Il secco, il costo per unità sono quei 165,00 euro a tonnellata, adesso a memoria non lo ricordo, che avevo detto in precedenza.

Per il resto passo la parola alla dottoressa Sorce.

DOTTORESSA SORCE

Mi dovete scusare, ma io sono appena arrivata e quindi chiedo gentilmente se può ripetere la domanda che mi riguarda nello specifico.

CONSIGLIERA CRISPONI

Nella relazione si parla, a proposito del focus sulla gradualità per l'annualità 2018 e 2019 a pagina 21, in fondo, la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene applicando il coefficiente di gradualità stabilito da ETC allo scopo di attenuare l'effetto del conguaglio sull'ammontare dei costi fissi per l'anno 2020. Il valore è dato dalla seguente somma, è una somma di tre diversi coefficienti di cui l'ultimo, Y3A, è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio svolte in modo indipendente o con riferimento al grado di rispetto della carta dei servizi.

Siccome a questo proposito in questa stessa relazione c'è scritto che non si fanno indagini sulla soddisfazione degli utenti del servizio, vorrei capire questo coefficiente non

viene preso in considerazione o viene calcolato in maniera differente? Questa è la prima domanda.

L'altra. Si parla a pagina 21 dell'imputazione dei costi derivanti dalle raccolte particolari fatte durante il periodo dell'emergenza sanitaria e c'è scritto che questi costi non vengono, sono stati imputati per non provocare una maggiorazione dei costi che vengono presi in considerazione in questo piano, per cui io chiedo dove sono stati imputati questi costi, se non sono stati imputati all'interno di questo piano.

DOTTORESSA SORCE

Io posso rispondere a quest'ultima domanda perché praticamente i costi che si è scelto di non imputare in questo piano e che riguardavano essenzialmente i rifiuti speciali, quindi quelli generati proprio dall'emergenza Covid, quindi i rifiuti sanitari, si è deciso di lasciarli a carico del bilancio comunale. Quindi utilizzando le risorse proprie del Comune.

Per quanto riguarda invece tutte le altre domande che riguardano questi aspetti tecnici in merito alle indagini sulla soddisfazione degli utenti, ai vari coefficienti mi dispiace ma io tecnicamente non sono in grado di fornire una risposta, perché ovviamente l'elaborazione del PEF viene fatta dall'Ufficio tecnico dei servizi tecnologici e quindi non sono sinceramente in grado di rispondere a questo tipo di domanda.

CONSIGLIERA CRISPONI

Ma infatti per questo punto sarebbe dovuto essere presente il responsabile dei Servizi tecnologici, perché è lui che scrive questo piano e quindi è lui che deve dare le delucidazioni. Purtroppo, quando abbiamo fatto la commissione io non avevo avuto la possibilità di leggere nel dettaglio questo piano e quindi non avevo posto allora queste domande, ma solitamente quando si arriva a discutere il PEF della TARI deve essere presente il responsabile. Anche perché ci sono Consiglieri che non fanno parte delle commissioni che hanno tutto il diritto di porre ulteriori quesiti oltre quelli già presentati dai membri delle commissioni.

Grazie comunque, dottoressa Sorce.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERA CRISPONI

Presidente, eravamo in chiarimenti, non eravamo ancora in discussione.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. Io devo fare un intervento, non devo chiedere chiarimenti. L'Assessore Meloni è stato giustamente molto tecnico, ma la lettura del seguente piano offre anche la possibilità di parlare in maniera pratica della gestione del servizio di igiene urbana e ambientale.

Partirei proprio, per rimanere sul concreto, sullo svuotamento dei cestini. La realtà dei cestini portarifiuti di Sestu va a cozzare decisamente con quello che c'è scritto a pagina 8 di

questo documento, ossia che i luoghi che ci circondano, in particolare quelli urbani comuni devono essere tenuti costantemente salubri e la loro buona condizione contribuisce a migliorare la qualità della vita di ognuno. Sono utili nel momento in cui c'è ancora posto al loro interno per gettarci i rifiuti, ma quando sono pieni cosa succede? E quando rimangono pieni per giorni e settimane cosa succede?

Poi al problema dell'inquinamento e del decoro, dei costi di gestione si aggiunge anche un'altra pratica terribile, che è quella di lasciare il sacchetto delle deiezioni canine nei cestini dislocati nelle piazze o addirittura di fronte alle scuole. Questo è il problema nella scuola in via della Resistenza. Bisogna risolvere questo problema, acquistare al più presto dei cestini appositi per le deiezioni dei cani da posizionare in città, sistemare nei luoghi più adatti, sicuramente non di fronte ad una scuola. Comunque questo problema anche dei cestini sempre e costantemente pieni e dunque bisogna assolutamente svuotarli con maggiore frequenza è legato anche a quello che diceva lei, Assessore, proprio sul recupero del secco indifferenziato che in un cestino in cui tutto si butta in maniera indistinta, perché è lì per troppo tempo, è più difficile.

Andando avanti sulla lettura di questo documento ho trovato l'estirpazione delle erbacce. È scritto che si procede al taglio per quattro interventi annui. È veramente poco un intervento a stagione. Io questa cosa l'ho saputa un anno fa, l'ho comunicato parlando del più e del meno ad alcuni cittadini che il numero era questo, e per tutta risposta mi hanno detto "infatti si vede!". E come biasimarli? Il risultato delle scelte amministrative è sotto gli occhi di tutti e le nostre cunette sono piene non solo di erbacce ma in certi casi diventano dei cespugli. Dunque bisogna intervenire anche in questo caso.

Andando avanti sulla pulizia del mercato settimanale, quello di via Piave, si parla di una pulizia che inizia al termine delle attività di vendita e deve essere completata entro le 15:00, il problema è che da più di cinque anni la pulizia viene limitata a via Piave, senza che la macchina spazzatrice e l'operatore a terra entrino nelle traverse, come via Liguria, via Lazio e le altre successive. Questo comporta che i residenti di quelle traverse si ritrovino i rifiuti del mercato in strada, sotto le macchine e certe volte e anche dentro i giardini, quando c'è parecchio vento. Sono i residenti di queste strade che si stanno occupando della raccolta differenziata di questi rifiuti, e parliamo di guanti di plastica ora, di mascherine e da sempre invece di cassette di polistirolo usate per il pesce, delle plastiche e dei vestiti venduti al mercato, delle scatole di cartone. Ho segnalato questo problema che a mia volta mi è stato segnalato, perché noi Consiglieri comunali abbiamo il dovere di ascoltare i cittadini che ci possono segnalare, ci devono segnalare le cose e noi poi le segnaliamo agli Assessori e alla Sindaca.

Sull'ecocentro potremmo dire tante cose, ma ora come ora, con i problemi che sta attraversando l'ecocentro e di riflesso sta provocando su tanti cittadini sestesi, dico solo una cosa. Analizzare l'argomento sarebbe come sparare sulla Croce Rossa, davvero, con questo cassone della plastica dura, per dirne una, pieno da mesi. Dico e chiedo solo una cosa e chiudo in questo modo il mio intervento: bisogna acquistare almeno due cassoni per la plastica dura. Almeno due e uno per il legno. Non è solo un'esigenza dei cittadini, diventa di riflesso un problema di degrado ambientale.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Il piano di quest'anno, a parte le differenze che derivano dalle norme che sono state approvate dal legislatore, che infatti hanno fatto slittare l'approvazione del piano stesso di qualche mese, segue in maniera abbastanza precisa quello degli scorsi anni, non ci sono differenze rilevanti. Ora io non ho avuto modo di leggere quello che è il nuovo bando per la raccolta di rifiuti, ma da quello che mi è stato detto mi pare di capire che le differenze sono piccole, sono abbastanza irrilevanti.

Direi che la situazione non migliora negli anni. Anzi, abbiamo visto che la raccolta del 2019 è di qualche frazione inferiore a quella del 2018. Chiaramente parlo della raccolta differenziata. Quindi vuol dire che la situazione, malgrado proprio forse quell'anno o l'anno precedente la frazione raccolta sulle strade venisse considerata differenziata, mentre fino a quel momento era aggiunta al secco, vuol dire che non ci sono stati dei miglioramenti, quindi in qualche modo, per qualche ragione i cittadini di Sestu che negli anni invece avevano progressivamente migliorato la gestione e la differenziazione dei rifiuti, in qualche modo tutto questo si è allentato. Quindi bisognerebbe capire se questo è dovuto alla bonifica di tutte le discariche che ci sono in campagna o se è dovuto ad altro.

Io vorrei mettere in evidenza il problema dell'ecocentro, che è un problema veramente molto grave, perché l'ecocentro è assolutamente insufficiente per quelle che sono le esigenze del nostro paese e, quando capita, e capita piuttosto spesso, che il Tecnocasic si sblocchi per qualunque ragione, si blocca anche il conferimento di tutta una serie di rifiuti che sono difficili da tenere in casa, parlo degli ingombranti, parlo degli elettrodomestici, della plastica dura. Quindi si creano delle situazioni che chiaramente non hanno giustificazioni in questo, ma che poi pregiudicano sia il decoro dell'ambiente, sia anche poi il risultato di raccolta differenziata, perché molti cittadini vandali, questo assolutamente non bisogna dimenticarlo, incivili, vanno e buttano i rifiuti in campagna. Io credo che questo sia comunque un comportamento da censurare. Comunque, come quelli che abbandonano i rifiuti in paese.

Vi dico anche questo: se uno si porta un cane a passeggio e poi se lo riporta a casa, quando riporta a casa il cane riporta a casa le deiezioni e le butta laddove vanno buttate. A meno che non si trovi nei parchi per cani dove ci sono i cestini. Quindi non giustificiamo mai l'inciviltà dei cittadini. Quando uno non rispetta le regole del decoro e della pulizia e anche dell'igiene pubblica non va assolutamente giustificato. Però è anche vero che spesso e volentieri l'ecocentro rifiuta il conferimento di tutta una serie di rifiuti che sono difficili da tenere in casa. Ripeto: mobili, plastica dura, elettrodomestici. Quindi l'ecocentro va assolutamente ampliato, perché così com'è è assolutamente insufficiente, vanno aggiunti dei vagoni, dei contenitori perché capita spesso che il Tecnocasic sia fermo e non si deve fermare la raccolta e il conferimento da parte dei cittadini o almeno non si deve fermare troppo a lungo.

Per quanto riguarda invece la pulizia dell'ambiente quattro tagli effettivamente dell'erba lungo le cunette e lungo i marciapiedi durante l'anno sono pochi. Sono assolutamente pochi. Quindi, se questo è stato confermato anche nel nuovo bando, è assolutamente una caratteristica negativa che andrebbe cambiata.

Riguardo al mercato, il mercato è un appuntamento molto frequentato dai cittadini, però ha il problema non solo che deve essere ripulito in fretta, ma che deve fornire anche agli esercenti che ci lavorano una situazione di decoro e di servizi. Malgrado noi abbiamo presentato nel tempo diverse interrogazioni su questo argomento, ancora gli esercenti non

hanno i bagni chimici. Erano stati previsti per una o due annualità e da quel momento in poi, trascorsi quegli anni, quello stanziamento di bilancio, la cosa non si è ripetuta. Non è un argomento strettamente attinente al PEF della TARI, però è un argomento che riguarda sempre l'igiene e la pulizia del nostro ambiente e anche le condizioni in cui facciamo lavorare esercenti che pagano le tasse al Comune di Sestu.

Negli anni mi sarei aspettata che, arrivati a questo punto, non solo migliorassero i dati sulla raccolta differenziata, ma che si arrivasse anche a una forma di tariffazione puntuale dei rifiuti in modo tale che chi conferisce e chi differenzia in maniera rigorosa e accurata venga premiato per questo. I primi anni si era tentato di farlo, ma ancora non c'era la possibilità proprio tecnica, era proprio difficile da realizzare, ma adesso si sta mettendo in atto in diversi Comuni anche della Sardegna e credo che sia il modo migliore per stimolare ancora di più i cittadini a differenziare, perché negli anni sarà sempre più penalizzante avere una frazione di raccolta indifferenziata di secco così rilevante, sopra il 25 per cento, e poi bisogna anche far entrare tutti i cittadini nell'ottica che più differenzio e più risparmio. Non solo lo faccio per l'ambiente ma lo faccio anche per le mie tasche, e credo che sia una cosa importante da mettere in atto. Non si è fatto con questo bando o almeno non mi pare che sia così, spero che negli anni ci sia la possibilità comunque di introdurlo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Solo pochi minuti per ribadire sicuramente il concetto dei cestini affrontato diligentemente dal Consigliere Pisu. Mi preme anche sottolineare il fatto che non sia urgente e necessario solamente provvedere alla rimozione dei rifiuti dal loro interno, ma, come è già stato ampiamente discusso anche in altre circostanze, il numero dei cestini nelle vie sestesi è quantomeno inferiore rispetto alle esigenze dei cittadini. Sicuramente, se i cestini fossero più numerosi, magari disponibili anche per la differenziazione del rifiuto, io sono sicura che il beneficio sarebbe notevole. Nei pressi delle scuole, nei pressi delle piazze ma anche lungo le strade, soprattutto in prossimità delle attività commerciali.

Un tempo erano sicuramente più numerosi e c'era una disponibilità maggiore e secondo me questa disponibilità invoglia comunque il cittadino a servirsene. Quindi non so quali siano le previsioni per il nuovo appalto, però questo è un problema da tenere in considerazione. Poi ovviamente la vigilanza da parte di tutte le autorità preposte sarà necessario per scoraggiare quelli che tenteranno come avveniva prima, che sicuramente questo è il motivo per cui sono stati rimossi i cittadini, di conferire la spazzatura domestica all'interno dei cestini, perché gli incivili sono molto numerosi.

Oltre a questo ritengo importante ribadire che le caditoie vadano sicuramente seguite con maggior attenzione, perché è capitato proprio durante le piogge di questo autunno che percorressi le principali vie soggette ad allagamento, le quali presentavano numerosissime caditoie intasate da carta, da macerie perché in quel periodo si svolgevano i lavori in quei paraggi, quindi residui di cemento, di malte per l'edilizia, di bitumi e anche arbusti. Gli arbusti sono quasi secolari, ci sono alcune caditoie di via Dante che presentano delle specie arboree di tutto rispetto. Molto più impegnative di quelle che vengono piantate in alcuni parchi in certe circostanze. Quindi quattro pulizie annue per le caditoie non so siano sufficienti, ma sicuramente dovranno essere più approfondite.

Mi associo anche alle richieste per un miglioramento del servizio dell'ecocentro per il quale, insieme all'interrogazione che ho appena presentato, ho presentato una specifica interrogazione che spero di poter presentare al Consiglio quanto prima, nella quale viene posto un ulteriore problema: oltre all'insufficienza dei cassoni e della possibilità quindi di conferire, l'insufficienza degli spazi, del numero dei cassoni, il problema del Tecnocasic secondo me ha bisogno di un'analisi più approfondita che spero stiate facendo in occasione dell'attribuzione del nuovo appalto. Non possiamo continuare a rimanere ostaggio dei malfunzionamenti del Tecnocasic. Secondo me sarebbe opportuno e necessario che si trovassero altre soluzioni, almeno per i periodi di emergenza. Ci dovrebbero essere delle altre aziende in grado di smaltire almeno una buona parte dei rifiuti che non possiamo conferire al Tecnocasic, che intasano il nostro sistema di conferimento. Siamo in tanti. Le strutture, le attrezzature sono già insufficienti per una normale e continua attività di conferimento verso il Tecnocasic da parte del nostro Comune, se questo si blocca, il nostro problema viene ulteriormente aggravato e non è proprio il caso.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. A quanto è stato già detto da chi mi ha preceduto vorrei aggiungere soltanto un paio di cose puntualizzando ancora una volta l'importanza dell'ampliamento dell'ecocentro. Fa piacere sentire dall'Assessore che l'obiettivo è quello di accrescere la raccolta differenziata, arrivare a percentuali maggiori, però questo rimarrà veramente un puro enunciato, parole dette in un Consiglio comunale se non ci saranno azioni conseguenti.

Le uniche azioni conseguenti possono essere quelle dell'ampliamento dell'ecocentro. Non soltanto per quanto riguarda gli ingombranti vari, la plastica rigida, il legno, ma anche con nuovi compattatori che siano in grado di incoraggiare la distribuzione, il conferimento presso l'ecocentro ad esempio di determinate plastiche che consentirebbero di ridurre la raccolta a domicilio da una parte, che consentirebbero un ritorno economico per il cittadino e un ritorno economico per l'ente. Quindi parlo della plastica, del PET, ma parlo anche delle cassette dell'ortofrutta: l'ampliamento dell'ecocentro potrebbe consentire di conferire rifiuti che attualmente non possono essere conferiti e che hanno un mercato. Quindi, se veramente si vuol parlare di una differenziata migliore, non lo si può fare semplicemente soltanto sensibilizzando il cittadino e facendo delle campagne promozionali mirate alla pratica quotidiana dei cittadini, ma ci deve essere un'azione concreta, un investimento concreto da parte dell'Amministrazione per l'ampliamento dell'ecocentro.

Un'altra cosa sulla quale vorrei porre l'attenzione è la pulizia percepita nel nostro Comune, nel nostro centro abitato. Leggendo questa relazione sembrerebbe che tutto vada bene, ma poi andiamo in giro per il paese: quanti sono i cittadini che si lamentano perché le loro strade non vengono mai spazzate? Che cosa vediamo in giro? Io vorrei che aumentasse il livello non soltanto di pulizia reale ma anche della pulizia percepita. Uso questo termine perché ho visto che l'avete usato nelle linee programmatiche per quanto riguarda altri settori. Io penso che quello del decoro urbano sarebbe un ottimo settore in cui utilizzare questa parola.

Mi riattacco anch'io al discorso dei cestini perché sono maggiormente necessari adesso in periodo di Covid per diversi motivi, sia perché tanti usano guanti e mascherine, a

differenza di quanto si faceva in passato, sia perché le nostre piazze sono diventate più che mai come non si vedeva da tanto tempo punti di ritrovo di giovani e meno giovani. Quindi giovani che mangiano una pizza, giovani che bevono qualcosa devono avere la possibilità di poter buttare in un cestino. Questo è un passo anche educativo, non possiamo soltanto pretendere dai giovani civiltà, ma dobbiamo anche abituarli ad avere intorno a sé alternative a quello che fanno. Sempre tenuto conto che non si giustificano casi di abbandono dei rifiuti in alcun modo. Però anche noi dovremmo fare la nostra parte. E penso in prossimità dei market quanto questo sia necessario, perché il Covid ci ha dato nuovi abitudini e nuove necessità.

Quindi veramente questo piano sembra semplicemente ripreso da quelli precedenti, niente di nuovo. Io spero che di nuovo ci siano le intenzioni per fare un passo avanti e far fare un passo avanti alla nostra comunità e renderla un tantino più decorosa e più piacevole da percorrere.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Grazie, Presidente. Vorrei far notare che va benissimo mettere in campo quelle che sono le nostre considerazioni sulla raccolta differenziata e le problematiche che riguardano il paese, ma qui stiamo discutendo il PEF, che è il piano economico-finanziario, che riguarda l'appalto in essere e sostanzialmente gli anni passati. In pratica è il report di quello che è successo nelle raccolte differenziate lo scorso anno. Quindi io proporrei di riportare la discussione al PEF, che è il punto che ci riguarda, e magari, se si riesce, se si vuole farlo, se si ha la volontà, visto che abbiamo tutti dei punti da eccepire per quanto riguarda il vecchio appalto che è finito, magari fare un'altra discussione in un altro momento. Però in questo momento credo che sia importante verificare che il PEF, che ovviamente è uguale a tutti gli altri anni perché è impostato sulla base di dati che devono essere riportati nel documento, in realtà riguarda ciò che è stato realizzato, ciò che è stato speso e come è stato speso durante gli anni passati.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

Buonasera a tutti. Sul problema dei cassonetti secondo me, se sono vuotati tutti i giorni nei punti centrali dove si riuniscono in particolare i ragazzi che sono a piedi, perché tutti gli altri che sono in macchina che hanno figli, che comprano cose, i rifiuti se li devono portare a casa. Bisogna sensibilizzare la gente. C'è gente che ha un portoncino da 2 mila euro con a fianco un filo d'erba alto così. E aspetti che vai il Comune a tagliare un filo d'erba davanti a casa tua. Ma nei due metri davanti a casa tua ci vuole molto a togliere un filo d'erba, a dare una passatina di scopa o aspettano tutti il Comune? Bisogna sensibilizzare la gente a non buttare la cosa in strada. Li vedete, escono dal tabacchino, pacchetto nuovo, pum, nella strada. Così non c'è proprio modo di arrivare a niente. Quindi cassonetti metterne molti di più secondo me è una bruttura per l'estetica del paese. Sono sufficienti quelli che ci sono, solo che vanno vuotati perché, se non sono vuotati, il giorno dopo sono pieni, dopo tre giorni quello che non ci sta più dentro lo mettono in terra e diventa un macello.

L'ecocentro bisogna certamente aumentarlo, perché ormai sono vent'anni che è così. Quello della plastica io ci vado, è sempre pieno e quindi ce ne vuole un altro.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Consigliera Crisponi, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io rimango sempre abbastanza stupita quando qualche Consigliere trova sempre l'esigenza di bacchettare chi interviene durante le discussioni riportando la discussione al punto in oggetto. Intanto, se qualcuno ha la curiosità di andare a leggere i verbali degli anni scorsi, degli ultimi dieci anni pubblicati sul sito, vedrà che tutti quanti, maggioranza, opposizione di allora e di adesso, quando hanno trattato questo punto si sono soffermati su queste tematiche, perché è chiaro che un documento redatto dagli uffici che va ad analizzare i costi della raccolta differenziata non è che possa essere obiettato da noi che andiamo a discutere se un punto è vero o è falso. Io do per scontato che sia tutto vero. Però siccome si parla di un piano economico-finanziario che determinerà i costi della TARI e che serve anche come indirizzo immagino per gli uomini di buona volontà per migliorare il servizio, dobbiamo parlare delle cose che non sono andate bene e che magari hanno determinato anche un aumento dei costi, che poi vengono scaricati sui cittadini giustamente, perché quello che ciascuno produce, come dice la legge, come rifiuto deve essere pagato. Su questo siamo d'accordo.

Quindi, vi prego, evitate accuratamente tutte le volte di bacchettarci perché sappiamo quello che diciamo, ci leggiamo le relazioni ma obiettiamo sulle cose su cui dobbiamo obiettare. Su qualche rilievo tecnico su cui abbiamo chiesto spiegazioni peraltro non ci sono state date, quindi non capisco bene di che cosa dovremmo parlare.

Arrivando al punto della dichiarazione di voto il nostro voto sarà di astensione, perché pensiamo che si sarebbe potuto fare meglio, pensiamo che i dati della raccolta non sono soddisfacenti perché c'è stato un peggioramento della frazione raccolta malgrado all'interno della differenziata ci siano state delle frazioni che in precedenza non sono state considerate; pensiamo che si possa fare meglio tutto questo senza nascondere che ciascun cittadino deve essere responsabile dell'ambiente, ciascun cittadino deve essere responsabile della pulizia dell'ambiente in cui vive, non soltanto di casa sua, però è vero anche che dobbiamo creare le condizioni perché nessuno si senta in dovere di ricorrere ad atteggiamenti che sono sbagliati, che non possa esistere alcun tipo di giustificazione. Il servizio che gli viene offerto è il migliore possibile.

Io spero che nel nuovo bando vengano rimediate le criticità di quello precedente, che comunque ha funzionato egregiamente nei primi anni portando la raccolta a livelli che ci vedevano fra i primi Sardegna, e spero che nei prossimi anni si razionalizzi ulteriormente questo sistema di raccolta e che soprattutto si intensifichino le azioni sinergiche di controllo del territorio, sia all'interno del centro abitato che nelle campagne, per fare in modo non solo di avere meno frazione secca, che è quella che penalizza il costo della TARI, ma soprattutto di avere un ambiente pulito e decoroso e tenuto in ordine, con cestini che vengono svuotati, come diceva il Consigliere Loi, tutti i giorni e che non diventino un punto di raccolta per tutti i vandali che abbandonano rifiuti dove trovano altri rifiuti.

Per queste ragioni il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. È alquanto spiacevole sentire interventi che bacchettano gli interventi di altri Consiglieri, poi anche senza motivazioni perché, se si fosse ascoltato l'intervento dell'Assessore che ha esposto il piano, si sarebbe sentito anche parlare degli obiettivi per il futuro. Quindi aggiungo a quanto detto dalla Consigliera Crisponi che è normale che i Consiglieri esprimano il loro parere su quanto l'Assessore espone. Se ci si vuole concentrare sul piano, ogni Consigliere è liberissimo di farlo, può tranquillamente evitare di dare suggerimenti non richiesti che sono veramente inutili.

Detto questo, il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Loi.

CONSIGLIERE LOI

A nome di Sardegna 2020 esprimo il voto contrario. Vorrei aggiungere che mi sono dimenticato prima sulle inadempienze della società che ritira i rifiuti, l'appalto che solitamente durante l'anno ci sono mancati ritiri e varie inadempienze che vanno penalizzate, che sono calcolate in sanzioni o comunque vanno pagate queste inadempienze e siano utilizzate per ripulire le periferie. Siccome succede sempre che questi durante l'anno fanno un sacco di non ritiri, di spazzatrici mancate, varie cose che vanno conteggiate come sono nell'appalto, messe tutte insieme per dire "adesso ci sono questi soldi e in cambio mi fai la pulizia delle periferie", cosa che non è stata mai fatta, ma che è da fare. Quindi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. Il gruppo di Sestu Domani si asterrà. Lancio un piccolo suggerimento all'Assessore, poi non so se è fattibile o meno: pensare, soprattutto nel nostro agro, di mettere qualche cassone perché, visti tutti i solleciti, tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto prima hanno segnalato svariati cumuli di immondizia, eccetera, cercare di fare Sestu più bella, il nostro agro più bello e soprattutto cercare di limitare coloro che vanno a bruciare plastiche dure e qualsiasi tipo di plastica. Se vi fate un giro dalle sei e mezza in poi, alle sette del mattino, ve ne accorgete. Lo stesso vale la sera. Cerchiamo di tenere un paese più pulito, meno inquinato perché c'è un problema ed è sotto gli occhi di tutti. Uno era questo.

Due per quanto riguarda l'ecocentro che è una spina nel fianco, perché anche quello va a intensificare l'immondizia, la plastica e compagnia cantante nel nostro agro. Quindi quella è

una spina nel fianco che mi auguro andrete a cercare di limare il problema. Me lo auguro di tutto cuore.

Detto questo, cercate di porre rimedio soprattutto nelle periferie e nell'agro di Sestu. Abbiamo molti problemi. Se ci facciamo un giro, ce ne accorgeremo.

Per quanto riguarda l'appalto, chi si aggiudicherà l'appalto cerchiamo di andare a pulire con i mezzi che avrà a disposizione la nuova ditta, cercare di non fare sempre, okay le strade principali, ma alternare da Dedalo ad Ateneo, alle vie del centro storico. Cercare di andare almeno una volta la settimana, ogni dieci giorni, non dico ogni giorno, però cerchiamo di accontentare anche le altre vie e soprattutto quei cittadini che magari si sentono un pochettino più disagiati. Almeno dare un piccolo segnale.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni. Mi scusi, non l'avevo vista.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Solo due parole per dire che per il gruppo di Progetto per Sestu il piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2021 e i documenti ad esso allegati non ci consentono di capire se effettivamente per il 2021 sono previsti dei miglioramenti riguardo tutti gli aspetti che sono stati evidenziati, nostro malgrado, in questa seduta, quindi ci asteniamo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno: *"Approvazione piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2021"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	01 (Antonio Loi)	07 (Collu, Crisponi, Valentina Meloni, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

(Consiglieri assenti: Antonio Argiolas)

Con 12 a favore, 1 contrario e 7 astenuti il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	01	07

Con la medesima votazione, con 12 a favore, 1 contrario e 7 astenuti il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2021”

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Taccori per illustrare la delibera.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Andiamo adesso a vedere le tariffe TARI per l'anno 2021. Ovviamente, come già sappiamo, i costi relativi allo smaltimento e al ritiro dei rifiuti sono completamente pagati dalla tariffa TARI che grava sui cittadini su due diverse tipologie di utenze: abbiamo le utenze domestiche, quelle casalinghe per capirci; e le utenze non domestiche che invece rappresentano tutte le attività commerciali, industriali, eccetera.

I costi complessivamente che il Comune dovrà sopportare nell'anno 2021 sono 2.721.009,00 euro ripartiti in 1,452 milioni di euro circa di costi fissi e 1,268 milioni di euro circa di costi variabili. I costi fissi sono rappresentati da quei costi contrattuali che rimangono invariati nel tempo, mentre i costi variabili sono legati principalmente ma non esclusivamente ai costi di smaltimento dei rifiuti. Ovviamente tutti i dettagli in merito ai costi fissi ai costi variabili li abbiamo visti e li potete consultare nel documento, cioè il piano economico-finanziario che è stato discusso poc'anzi.

Per quanto riguarda invece la suddivisione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, la ripartizione dei costi è coperta per il 62 per cento dalle utenze domestiche e per il 38 per cento dalle utenze non domestiche. Il che significa che complessivamente abbiamo 1,687 milioni di euro circa che vengono pagati dalle utenze domestiche e 1,033 milioni di euro circa che sono pagati dalle utenze non domestiche.

Per quanto riguarda le tariffe la situazione rimane fondamentalmente invariata rispetto allo scorso anno. Sono stati infatti mantenuti livelli ovviamente di tassazione pressoché uguali, che variano ovviamente in funzione a quelle che sono state le variazioni assolute di costi dallo scorso anno a questo, che ammontano a circa 100 mila euro che sono stati assorbiti senza troppi problemi dalla distribuzione tra le varie fasce.

A questo proposito preciso che gli aumenti dei costi per quanto contenuti sono dovuti fondamentalmente a due ragioni: la prima è l'aumento dei costi contrattuali che comunque ogni anno incide, anche se in misura minima nei costi, ma soprattutto un fenomeno del quale si è accennato anche prima, ossia la frequente interruzione dei servizi erogati dalla piattaforma di smaltimento del Tecnocasic. Nello scorso anno le interruzioni di servizio si sono accompagnate ad una indicazione di piattaforme di smaltimento obbligatorie, perché ovviamente il Tecnocasic è la piattaforma autorizzata a livello regionale e ha l'autorità per imporre lo smaltimento della frazione secca nelle piattaforme da essi indicate, che nello specifico hanno rappresentato per il Comune di Sestu, come per tutti gli altri Comuni che usufruiscono dei suoi servizi un aumento di costo considerevole.

Ovviamente, ho avuto modo di precisare questo fatto anche durante la commissione, se noi agissimo in libero mercato, ci sarebbero soluzioni probabilmente economicamente più vantaggiose perché troveremmo probabilmente delle piattaforme di smaltimento che

potrebbero offrire gli stessi servizi a costi inferiori. Basti l'esempio che per la frazione del secco lo smaltimento si è tenuto presso gli impianti di Villacidro, immaginate solo i costi di trasporto che hanno dovuto sopportare gli operatori per portare i rifiuti di Sestu fino a Villacidro.

Detto questo faccio una rapida esemplificazione di quelli che sono i costi che dovranno sopportare le famiglie, giusto per dare anche un'idea di quelli che possono essere gli aumenti per le famiglie e per le attività. Nel caso per esempio di un appartamento da sessanta metri quadri con un occupante nel 2020 la spesa per la TARI ammontava a 91,00 euro, nel 2021 ammonterà a 95,00 euro, quindi con un aumento di 4,00 euro; per un appartamento da ottanta metri quadri occupato da due persone nel 2020 si pagavano 157,00 euro, quest'anno si pagheranno 168,00 euro; per un appartamento da 120 metri quadri con quattro occupanti, quindi una famiglia tipo possiamo dire, nel 2020 si pagavano 267,00 euro, nel 2021 se ne pagheranno 282,00; per un bar da cento metri quadri nel 2020 si pagavano 592,00 euro, nel 2021 se ne pagheranno 600,00; per un ufficio da cento metri quadri nel 2020 si pagavano 270,00 euro, nel 2021 274,00. Quindi al netto di quegli aumenti fisiologici di cui abbiamo parlato le tariffe rimangono pressoché invariate rispetto allo scorso anno.

Io ho cercato di essere più sintetico ed esaustivo possibile, in realtà i temi alla base della TARI sono quelli discussi nell'ambito del PEF, di conseguenza mi fermo qui. Per ogni necessità di chiarimento e approfondimento sono a disposizione io o la dottoressa Sorce e lascio la parola ai Consiglieri per la discussione.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Un paio di richieste alla dottoressa Sorce, veloci. Se ci sono comunicazioni da parte del governo sulla possibilità anche quest'anno di poter applicare uno sconto sulla TARI [...] e poi in che modo il Comune di Sestu ha elaborato la variazione normativa che permette alle aziende di fuoriuscire dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento per affidarsi a privati.

La norma permette alle aziende di dare comunicazione ai Comuni entro il 31 maggio, quindi si è tenuto conto anche di questo all'interno della definizione delle tariffe, di questa possibilità o è qualcosa che verrà presa in esame nella definizione di tariffe e PEF del prossimo anno?

PRESIDENTE

Prego, dottoressa.

DOTTORESSA SORCE

Per quanto riguarda la prima domanda le posso dire che attualmente la situazione appare come sempre molto incerta, perché con il DL Sostegni sono state previste delle misure a favore delle aziende, ma che non favoriscono gli interventi degli enti locali in termini di riduzione delle tariffe TARI. Quelle sono delle scelte che possono essere effettuate eventualmente sempre in base alle possibilità delle risorse disponibili nel bilancio e comunque entro dei limiti molto stretti, perché mentre l'anno scorso diciamo che è stato un anno un po' particolare in cui le maglie sono state molto allargate, nel senso che è stato

concesso ai Comuni di intervenire secondo le modalità che preferivano, quest'anno andando ad applicare la circolare di ARERA che prevede comunque un minimo di agevolazioni per le attività, bisogna tenere sempre conto che tutto è commisurato al fatto che le attività restino chiuse oppure che siano state parzialmente chiuse e quindi bisogna fare una distinzione per codice ATECO e tenere conto di quella che è la situazione e le dichiarazioni di uno stato di emergenza, quindi l'entrare e l'uscire sicuramente dalla zona rossa piuttosto che dalla zona arancione o dalla zona bianca non faciliterebbe e non faciliterà la definizione di un'eventuale agevolazione, perché si dovrebbe veramente andare a fare una ricerca a tappeto di tutte quelle attività o ricevere le domande da quelle attività che effettivamente sono rimaste chiuse. Ovviamente in base a una disposizione di legge.

Credo che comunque il tutto sia ovviamente una decisione che può essere da un punto di vista tecnico fattibile, nei limiti ovviamente del rispetto dei paletti che vengono messi dalla normativa sugli aiuti di Stato, considerando anche che tutti gli aiuti che le imprese ricevono poi devono essere comunque sommati, sia che si tratti di aiuti statali sia che si tratti di aiuti erogati da una Regione piuttosto che dal Comune.

Detto questo, invece, per quanto riguarda le tariffe noi aspettiamo ancora di conoscere quale potrebbe essere l'impatto e quale potrà essere l'impatto della fuoriuscita di tutte quelle aziende e imprese che decideranno di avvalersi della facoltà di non utilizzare più il servizio di smaltimento dei rifiuti comunale. Ad oggi posso dire che essendo stato stabilito come termine il 31 maggio, in effetti stanno iniziando ad arrivare delle richieste per le quali dovremo fare un'attenta analisi per verificare, a seconda del tipo e dell'impresa di cui si tratta, andare a verificare qual è l'impatto sulle entrate comunali.

È anche vero che paradossalmente, come è emerso anche nella discussione precedente, dopo che praticamente ci hanno costretto ad attendere per l'approvazione del bilancio che ARERA si pronunciasse in materia di specifiche problematiche legate all'approvazione del piano economico-finanziario e delle tariffe, adesso praticamente viene concessa ai Comuni la possibilità di rivedere la situazione e quindi comunque di approvare in maniera slegata o di apportare delle variazioni in un momento successivo all'approvazione del bilancio, comunque entro il 30 giugno. Quindi non escludiamo che ovviamente ci potrebbe essere un ritocco, un ricalcolo proprio per poter avere contezza di quello che è l'impatto della fuoriuscita di queste imprese.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE TACCORI

Aggiungo solo una cosa a quanto detto dalla dottoressa Sorce. La Consigliera Crisponi che ha fatto riferimento a questa novità normativa, spero che anche gli altri abbiano avuto modo di vedere almeno dalle informazioni e anche dalla stampa ciò di cui stiamo parlando, faccio una precisazione perché mi sembra non sia emerso. Le utenze non domestiche che dovessero avvalersi comunque di questa possibilità, quindi di fuoriuscita dal sistema di raccolta comunale comunque saranno tenute al pagamento della parte fissa, quindi la parte che non andranno a pagare sarà limitata alla quota variabile.

Inoltre dobbiamo considerare che in realtà i piatti della bilancia sono sempre due, a fronte di una utenza che magari fuoriesce dal sistema comunale ne abbiamo una che invece

porta il suo rifiuto a smaltimento nel sistema comunale. Ma il rifiuto prodotto dall'utenza non domestica potrebbe essere anche un rifiuto di alta qualità. Penso per esempio al cartone prodotto da alcuni supermercati che ha un costo di vendita molto superiore a quella che è la carta che genericamente noi buttiamo, che può essere venduto presso le piattaforme ad un prezzo molto più vantaggioso per il Comune. Quindi pensiamo anche che sui piatti della bilancia dovremo mettere entrambi i fenomeni e quindi ci sarà anche in qualche modo una compensazione. Bisognerà vedere nel dettaglio, come diceva la dottoressa Sorce, quale sarà la percentuale eventuale di adesione e di fuoriuscita e pesare entrambi gli effetti per vedere poi alla fine nei bilanci economici della TARI se impatterà positivamente o negativamente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: *“Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2021”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	00	08(Collu, Crisponi, Loi Valentina Meloni, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

(Consiglieri assenti: Antonio Argiolas)

Con 12 a favore e 8 astenuti il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	00	08

Con la medesima votazione, con 12 a favore e 8 astenuti il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2021/2023 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000)”

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Ci troviamo a discutere l'approvazione di uno dei punti fondamentali nella vita amministrativa di un ente.

Da quando, nel 2015, è stato introdotto il sistema di contabilità armonizzata diciamo che è cambiato proprio il paradigma della programmazione economica e contabile di un ente e diciamo che quella che era l'importanza del bilancio come documento contabile, che comunque rimane il documento contabile fondamentale dell'ente, in qualche modo è stata quasi sorpassata dal documento unico di programmazione.

Il documento unico di programmazione è composto da due sezioni: una sezione operativa e una sezione strategica, che hanno anche un respiro diverso. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento che è quello della vita amministrativa di un'Amministrazione che arrivi a compimento regolare del suo mandato, quindi cinque anni, e la sezione operativa invece ha una durata pari a quella del bilancio, ossia un respiro triennale.

Nella sezione strategica abbiamo quella che è la visione di un'Amministrazione, quindi le missioni e gli indirizzi strategici dell'ente. Ovviamente questa va vista, come avrete avuto modo di vedere anche nel documento, all'interno di quello che è un panorama sociale, politico ed economico anche molto più ampio, tant'è vero che avrete trovato nel DUP vero e proprio tutti i riferimenti all'andamento politico, economico internazionale, quindi sul piano europeo, ma anche sul piano nazionale e sul piano regionale. Il Comune infatti non è un'entità a sé stante, ma si inserisce all'interno di un sistema più complesso che vede diversi livelli di autorità che incidono poi anche nell'andamento economico dell'ente vero e proprio, mentre nella sezione operativa avremo poi declinate più concretamente quelle che sono le linee guida che un'Amministrazione si dà in una programmazione.

La sezione strategica contiene fondamentalmente quella che è la visione di un'Amministrazione e che abbiamo già visto in realtà qualche settimana fa nell'esposizione delle linee programmatiche, perché è una diretta emanazione in qualche modo nelle linee programmatiche che a sua volta sono emanazione di quello che è stato il programma elettorale della coalizione che sta attualmente amministrando. Fondamentalmente da questa trae tutti quelli che sono gli indirizzi politici che poi vengono declinati nel documento.

Ovviamente parliamo di un tema estremamente articolato ed estremamente complesso. Io cercherò di darne una visione molto sintetica e poi lascerò che siano i Consiglieri a fare le loro valutazioni sui contenuti programmatici e sui contenuti anche politici del documento in sé, perché fondamentalmente la discussione di un tema così ampio non si può focalizzare su singoli punti, su singoli elementi, ma deve essere una discussione anche questa di ampio

respiro su quelle che sono le intenzioni di un'Amministrazione e quindi dalle parti politiche avverse anche di quelle che sono le visioni su una conduzione di un'Amministrazione comunale.

Vediamo quindi almeno rapidamente i punti focali. Innanzitutto abbiamo una suddivisione per temi strategici e vediamo come al primo posto sia stata replicata, come era già avvenuto per questa Amministrazione che fondamentalmente è una prosecuzione della precedente, il tema della pubblica istruzione dando un ruolo fondamentale alla scuola come protagonista dell'azione educativa per i bambini e per i ragazzi. Fondamentale in tema di pubblica istruzione ovviamente l'adeguamento delle strutture scolastiche di proprietà del Comune e la garanzia del diritto allo studio per i ragazzi e le famiglie. Quindi qualificare i servizi esistenti e garantire e mantenere funzionali e sicure le scuole. Poi abbiamo tutti i temi economici e anche di conduzione vera e propria dell'ente, quindi la trasparenza, la semplificazione e l'efficienza. Quindi la promozione e il potenziamento dello sviluppo della trasparenza e della semplificazione per una gestione efficace dell'Amministrazione. Così come anche nella pianificazione economica e finanziaria si cercherà, perché questo si è cercato di fare e stiamo cercando di fare anche ora nonostante tutti gli impedimenti, il Covid, elezioni posticipate, eccetera, di programmare ed efficientare l'azione economica del Comune. Ovviamente si continuerà, così come abbiamo visto anche nell'approvazione poco fa nella TARI, di mantenere un livello di equità e di perequazione fiscale che consenta ai cittadini di vivere senza l'assillo della pressione fiscale del Comune.

Chiederei un po' più di silenzio in sala, grazie.

Sul tema della sicurezza poi, che è un tema che questa Amministrazione ha molto caro e non a caso viene tra i primi, ma in questo caso le indicazioni sono anche quelle di organizzazione del DUP vero e proprio, abbiamo temi fondamentali quali l'implementazione con ulteriori punti del sistema di videosorveglianza e il completamento dei lavori della caserma.

Per quanto riguarda invece la viabilità e il traffico, si agirà per rendere i flussi di traffico più sicuri ed efficienti. Più volte questo Consiglio, anche in precedenza, ha messo in evidenza come Sestu stia crescendo e i flussi di traffico stiano diventando sempre più complessi. A questo proposito ci si è dati come indicazione e come obiettivo quello di predisporre un Piano urbano del traffico, tema che fu toccato parecchie volte anche nel corso della scorsa Amministrazione. Quindi si razionalizzerà il traffico e si cercherà di mitigare il rischio per i fruitori della viabilità.

Per quanto riguarda i trasporti continueranno le interlocuzioni con gli apparati regionali, ma grande attenzione verrà posta allo sviluppo del tratto di metropolitana leggera che arriverà dalla cittadella di Monserrato in direzione di Sestu.

Ci sono poi i temi cari alla popolazione sestese, quindi quelli produttivi, l'agricoltura, per la quale si dovrà prestare particolare attenzione nel rinnovare le collaborazioni con gli enti regionali preposti alla consulenza ma, come abbiamo sentito anche più recentemente in Consiglio, tutti quei temi sensibili quali per esempio la presenza delle istituzioni regionali nel caso di danni e di calamità naturali. Sarà inoltre necessario predisporre, e questo si sta già facendo e se ne è discusso anche oggi nel corso dell'interrogazione, un piano di manutenzione delle strade rurali che consenta di mantenere il territorio produttivo agricolo sestese nello stato di miglior efficienza possibile. Sarà valorizzata in generale la dimensione agricola e si stanno già cercando forme di collaborazione per arrivare al riconoscimento di

denominazioni, tema che era già stato trattato in precedenza e che pare adesso sia un po' più in dirittura d'arrivo, così pure tra i settori produttivi particolare attenzione verrà data all'artigianato e al commercio, per i quali chiaramente si cercherà di trovare soluzioni soprattutto in questo periodo di forte difficoltà che, per quanto possa competere al Comune, mettano i commercianti e gli artigiani in generale nelle condizioni migliori di poter lavorare sul territorio.

Per quanto riguarda invece i servizi sociali ovviamente il discorso è estremamente ampio, ma mi concentro solo su alcune delle direttrici principali. Chiaramente verranno mantenuti tutti i servizi per le fasce più deboli e grande attenzione verrà posta a questi, soprattutto in questa fase delicata di transizione dove le istituzioni regionali con il PLUS stanno un po' lasciando i Comuni ai loro problemi e in realtà la situazione sta diventando drammatica, come ben sappiamo. Il Comune di Sestu per fortuna dispone di personale e di energie sufficienti a far fronte alle necessità del paese, ma non può venir meno chiaramente la collaborazione delle istituzioni regionali.

Ci sono obiettivi anche molto importanti e molto interessanti: il potenziamento dei servizi per i giovani con un rinnovo e con una evoluzione dei servizi erogati dal centro giovani; l'istituzione e la promozione del servizio civile, così pure per le fasce degli anziani l'attivazione del centro diurno per gli anziani che offrirà a questa fascia così numerosa e così importante della nostra società occasioni di svago e di impegno. Rimane forte l'impegno per i soggetti più fragili e verranno anche potenziate le campagne di sensibilizzazione al reinserimento dei soggetti tossicodipendenti, alcol dipendenti o che sono transitati per il circuito penale.

Ovviamente si proseguirà nelle azioni dell'inclusione sociale e il contrasto al disagio economico e, passando invece al tema della sanità, di fondamentale importanza diventerà cercare di stringere rapporti con le istituzioni regionali perché venga riattivato il centro vaccini nel comune di Sestu.

Poi abbiamo tutta una serie di azioni volte a cercare di intercettare un possibile flusso turistico e a favorire uno sviluppo quindi turistico del Comune in tutte le sue forme, che potrebbe essere soprattutto un turismo culturale ma anche enogastronomico legato alle produzioni locali, ma legato anche a quelle che sono le strutture storiche esistenti sul territorio.

In materia di urbanistica chiaramente si cercherà di ordinare l'abitato, di organizzare le modalità di espansione, di individuare le migliori modalità di gestione dell'intera superficie comunale. E un passo molto importante a questo proposito sarà la redazione e l'approvazione di una variante al Piano urbanistico comunale. Obiettivo ambizioso di cui da tempo si parla, di cui si è parlato anche nella scorsa Amministrazione e che oggi giorno diventa sempre di più necessaria attuazione nel nostro Comune.

Mentre per i temi dell'ambiente abbiamo già detto che ci saranno sicuramente importanti novità grazie al nuovo appalto dei rifiuti che sicuramente andrà a migliorare quella che è la situazione dello smaltimento e della differenziazione, ma anche in termini di territorio e quindi di valorizzazione e promozione dei beni paesaggistici sul territorio ci saranno tutta una serie di azioni che vedranno innanzitutto la rivalutazione del verde nel suo complesso e quindi degli spazi verdi presenti nel paese, così come quelli all'esterno e quindi la valorizzazione ad esempio delle zone umide.

Si sta lavorando con le istituzioni regionali ed è obiettivo di questa Amministrazione nel corso dei cinque anni di potenziare, aggiornare il piano di protezione civile, ma soprattutto promuovere la creazione di un gruppo di volontariato di protezione civile. Il Comune di Sestu con ventunomila abitanti è uno dei pochi Comuni del circondario purtroppo a non avere ancora un gruppo di protezione civile che possa supportare anche il Comune stesso in quelle azioni urgenti che ci è capitato di affrontare anche banalmente nel corso delle emergenze meteo, come capita spesso anche di inverno.

Per quanto riguarda invece i lavori pubblici, chiaramente nel DUP troverete allegato il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale delle opere. Al di là di ciò che è attualmente contenuto, che sono fondamentalmente lavori che si portano avanti dalla scorsa Amministrazione, ci sono degli obiettivi importanti anche in questo caso. Sicuramente c'è l'ampliamento del cimitero in cima alle priorità, perché purtroppo è una priorità, una necessità di questo Comune; sicuramente c'è allo studio un sistema di manutenzione costante e importante di tutto quello che è il patrimonio del Comune anche e soprattutto in termini di strade, di asfalti che necessitano di una manutenzione costante, ma anche dei servizi meno visibili ma altrettanto importanti, quali per esempio quelle di scarico delle acque bianche e nere, quindi del sistema idrico e fognario.

Si cercherà di tendere verso una gestione anche in questo caso del verde e quindi dell'arredo urbano che passerà necessariamente, ed è stato citato anche questa sera, per un piano del verde che consenta una gestione organica e una programmazione puntuale degli interventi necessari per una gestione del verde esistente che sia efficiente e che consenta una progressiva implementazione di nuove aree, oltre quelle già esistenti.

Si presterà grande attenzione, come stavamo dicendo, alla manutenzione anche delle strutture comunali, in particolare, ne abbiamo parlato anche altre volte, la nuova sede della biblioteca presso l'ex asilo di via Donizetti dove, come abbiamo già detto e non mi dilungo oltre, sarà necessario pensare ad una struttura funzionale, a un servizio moderno e adeguato alle esigenze della città.

Così come anche verrà completato lo stadio, i cui lavori inizieranno a breve presso l'ex campo Nero di corso Italia, così come anche verrà portata a piena funzionalità la struttura sportiva di viale Vienna, per la quale gli uffici già lavorano a un bando che possa rimetterla in funzione.

Per quanto riguarda la cultura dicevo sicuramente sarà necessario sviluppare e potenziare l'azione della biblioteca, ma soprattutto, e qui ci riallacciamo anche ai lavori pubblici, realizzare uno spazio polifunzionale adeguato alle necessità della cittadina sestese, perché si sente sempre più pressante l'esigenza di uno spazio di aggregazione e di dialogo per i singoli e per le associazioni.

Infine tra gli obiettivi di questa Amministrazione, e anche di questo se ne è parlato anche oggi, c'è la promozione delle pari opportunità e delle politiche di genere nelle varie declinazioni, quindi nell'intraprendimento di azioni positive volte a sostenere le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sia all'interno del Comune, quindi tra i dipendenti, ma sia in generale un'azione di sensibilizzazione su tutto il territorio comunale.

Continueranno le azioni a contrasto della violenza di genere e tutte quelle politiche attive che diano alle donne un ruolo paritario, volte quindi a rimuovere le discriminazioni di genere.

Nella gestione infine delle risorse umane dell'ente, un altro degli allegati del DUP è, come avete potuto vedere, il programma del fabbisogno del personale. Avete visto che in allegato c'è tutto l'organigramma del Comune di Sestu che si sta progressivamente ampliando e potenziando.

Oltre a ciò che ho già detto, e non mi dilungo oltre per lasciare spazio ai Consiglieri, sottolineo che allegati al DUP sono presenti anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, all'interno del quale potrete vedere tutti quelli che sono fondamentalmente gli appalti di servizio in essere per il Comune di Sestu e quindi, come si diceva prima, siccome ho sentito anche nelle interrogazioni chiedere per esempio quali fossero le somme investite in determinati servizi, potrete ritrovare all'interno di questo allegato andando a verificare magari servizi di manutenzione o non ricordo adesso di preciso a che proposito se ne parlasse prima. Troverete all'interno quindi quelli che sono gli investimenti del Comune nei vari servizi e quindi quelli che sono i costi che ci consentono di migliorare anche la situazione del paese.

Ora io mi fermo, non vado oltre, lascio la parola ai Consiglieri. Per ogni necessità ovviamente sono a disposizione io, gli Assessori o eventualmente, per qualcosa di tecnico, la dottoressa Sorce.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Prego, Consiglieria Mura.

CONSIGLIERA MURA

Posso per chiarimenti prima?

PRESIDENTE

Non esistono i chiarimenti. Non mi risulta che ci siano.

CONSIGLIERA MURA

In che senso? Se ci sono delle cose che...

PRESIDENTE

Quindi un intervento?

CONSIGLIERA MURA

No. Io posso chiedere all'Assessore. Scusi, cosa vuol dire che non esistono chiarimenti?

PRESIDENTE

Nel Regolamento non sono riuscito a trovarli. Mi dà una mano a trovare i chiarimenti sul Regolamento?

CONSIGLIERA MURA

Ma io non vedo nel Regolamento differenze in base ai punti che vengono discussi per quanto riguarda i chiarimenti. Perché mi sta dicendo questo?

PRESIDENTE

Io non sono riuscito a trovarlo. Perché mi è capitato diverse volte di sentire “chiarimenti”, e non l’abbiamo fatto neanche prima, siete voi che avete chiesto chiarimenti. Nel Regolamento è prevista l’illustrazione del punto, quindi la discussione e poi la dichiarazione di voto. Non mi risulta che esistano chiarimenti. Però, se vuole chiedere un chiarimento, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Presidente, se ci fosse bisogno di chiarimenti non ci sarebbe neanche bisogno che rimanga in aula la dottoressa Sorce, non le pare? La dottoressa Sorce è in aula proprio per dare la possibilità di avere chiarimenti che la parte politica non è in grado di fornire. Si sono sempre chiesti chiarimenti perché su alcuni punti specifici, tecnici o altro, c’è bisogno di avere ulteriori informazioni rispetto all’introduzione fatta dall’Assessore. Non capisco per quale motivo adesso salta fuori che non ci sono neanche i chiarimenti.

PRESIDENTE

Non sto dicendo che non ci sono i chiarimenti, semplicemente non ci sono nel Regolamento. Se poi vogliamo parlare di chiarimenti, si può parlare. Se il Consiglio è d’accordo.

CONSIGLIERA MURA

Presidente, se rispetto a come abbiamo proceduto sinora, anche con la sua presidenza, trova di dover cambiare qualcosa, magari sarebbe più corretto innanzitutto parlarne in Conferenza dei capigruppo e non dopo che si è fatto già tante volte così. Anche perché sembra una cosa rivolta alla sottoscritta.

Nel punto precedente si sono richiesti e dati chiarimenti, io intervengo con educazione a chiedere la stessa cosa e lei dice che non ci sono chiarimenti. Io non do per certo niente, niente è immutabile, però, quando ci sono dubbi o cose che si reputano non descritte nei regolamenti, magari se ne parlassimo tutti in Conferenza dei capigruppo, eviteremmo anche queste situazioni. I chiarimenti li abbiamo sempre fatti, anche con lei alla presidenza. Quindi mi suona strana questa cosa.

PRESIDENTE

Quello che sto dicendo io è semplicemente una cosa, non capisco la differenza tra i chiarimenti ed eventualmente la discussione.

CONSIGLIERA MURA

La differenza è che io posso modulare, formulo il mio intervento sulla base del documento, se c’è qualcosa che non mi è chiara nel documento, chiedendo chiarimenti avendo la risposta, io posso correggere o confermare quello che ho pensato per il mio

intervento. Se ci sono cose palesemente sbagliate, neanche le dico. La discussione viene orientata in base a quello che si capisce e quindi, se qualcosa non si è capito, si chiede. Tutto qua. Ecco la differenza tra i chiarimenti e la discussione.

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliera, normalmente i chiarimenti si chiedono in commissione.

CONSIGLIERA MURA

Presidente, se lei pensa di essere venuto qua a insegnarci come si sta in Consiglio comunale, veramente... Questo atteggiamento non è per niente costruttivo. Ma per niente!

PRESIDENTE

Io non insegno niente, io semplicemente cerco di rispettare il Regolamento.

CONSIGLIERA MURA

Ma sta assumendo un atteggiamento che veramente non... anche perché non tutti i Consiglieri fanno parte della commissione. Dopodiché a me possono essere venute in mente altre cose dopo e allora? Scriviamo nel Regolamento che i chiarimenti si possono chiedere soltanto in commissione e non si possono chiedere in Consiglio. Faccia questa proposta per la stesura del nuovo Regolamento.

Io veramente non vedo l'ora che voi vi troviate a parti inverse. Ve lo auguro di cuore, perché ve lo meritate proprio.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Pili! Consigliere Pili, la richiamo all'ordine.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Pili, la richiamo all'ordine. Andiamo avanti. Consigliera Mura, vada avanti.

CONSIGLIERA MURA

Prendo il documento, a pagina 24 si danno dei dati e si citano dei dati che possono essere utili per fare diverse riflessioni. Credo che ci sia un errore perché, quando si citano le strade e si parla di chilometri di strade provinciali e di strade comunali, credo che 13.800 chilometri sia un errore, ma questa è giusto una cosa.

Per quanto riguarda la pagina 25, quando si parla di aree verdi, parchi e giardini, si indica un dato che non varia negli anni, 2020, 2021, 2022 e 2023 e rimane sempre lo stesso, vorrei capire se c'è una scelta, da che cosa è data, soprattutto da cosa è dato questo numero, a che cosa corrisponde il numero 90.

Per quanto riguarda invece la sezione operativa, quando si parla di adeguare i plessi scolastici sarebbe utile sapere qual è la situazione attuale in termini di certificazioni sulla sicurezza nei plessi scolastici.

Un'altra cosa che era già saltata fuori in fase di linee programmatiche, io avevo sottolineato e poi a un certo punto mi era venuto il dubbio che mi fossi sbagliata. Si parla a pagina 36 di istituire la figura del volontario della sicurezza scolastica, poi, quando si parla di anziani, si parla di "nonno vigile". Siccome è presente due volte, in un punto si chiarisce, si parla di nonno vigile, poi in quest'altro punto invece si parla di istituire la figura del volontario della sicurezza scolastica, io vorrei che fosse chiarito cosa si intende per "volontario della sicurezza scolastica".

Un altro punto importante riguarda la struttura di viale Vienna: verificare la possibilità di far prendere vita nella struttura sita in viale Vienna una comunità integrata per anziani, siccome l'Amministrazione ovviamente conosce già la situazione, per quanto la Giunta sia in parte nuova, però è una situazione che si conosce già, quindi vorrei capire in che senso si vuole ancora verificare se non si ha la certezza di quella che è attualmente la situazione.

Per quanto riguarda portare avanti un'attività di coinvolgimento dei privati, a pagina 47, anche finalizzata ad attivare investimenti sulle aree comunali disponibili vorrei capire che cosa si ha in mente.

A pagina 48 si parla di zone umide di Sestu e si dice analizzare sviluppare le ampie sacche di suolo purtroppo incolte presenti sul nostro territorio, non capisco che cosa si intenda. Poco più sotto, quando si parla di ecocentro, si dice promuovere la maggiore funzionalità e l'ampliamento dell'ecocentro, quindi voglio capire se l'ampliamento dell'ecocentro si vuole promuovere, oppure se si pensa di intervenire sull'ampliamento dell'ecocentro.

A pagina 51, quando si parla di ricondurre il patrimonio infrastrutturale sportivo comunale a condizioni ottimali sotto il profilo strutturale e gestionale e si dice che si vogliono rivedere le modalità di gestione degli spazi sportivi per consentire una fruizione più equa in grado di rispondere a un numero sempre maggiore di soggetti, mi chiedo quindi qual è la situazione attuale, se questa situazione non sia di equità e in che senso si voglia rivedere la modalità di gestione.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di chiarimenti? Così risponde un'unica volta l'Assessore.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io uno velocissimo. Intanto riguardo il PLUS cosa è successo. Siccome lo scorso Consiglio comunale la Sindaca arrivò in ritardo perché impegnata in una riunione che riguardava proprio il PLUS, quindi sarebbe utile capire a che punto è la questione del cambio del Comune capofila e poi riguardo invece alla variante al PUC che cosa esattamente riguarda, che cos'è questa variante, su quali aspetti del PUC vigente va ad agire, perché altrimenti anche parlare di questo è fare filosofia, se non si sa concretamente quali sono gli indirizzi che sono stati dati per questa variante.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di chiarimento simili?

Do la parola all'Assessore Taccori.

ASSESSORE TACCORI

Vado in ordine inverso rispetto alle cose che sono state chieste. Qualcuna forse l'ho persa appuntandola, però mi direte.

Partiamo dalla questione PLUS che ho citato io prima. Ovviamente sapete che c'è un commissario, c'è un'interlocuzione in corso con il commissario, ci sono state questioni relative al Comune capofila perché si è proposto il Comune di Monserrato, in realtà poi ci si sta accordando per una gestione più diffusa, quindi permette ad ogni Comune facente parte del PLUS in condizioni di operatività maggiore e gli accordi in corso sono relativi ad un finanziamento regionale per pagare del personale dipendente che possa sostenere i settori dei servizi sociali di tutti i Comuni facenti parte del PLUS nelle attività relative al plus che da quello che mi è sembrato di capire si stanno distribuendo in modo più diffuso sui Comuni che ne fanno parte.

Per quanto riguarda la variante ricordiamoci che siamo in una fase di programmazione, quindi in questa fase di programmazione noi stiamo dicendo che nel corso dei cinque anni sicuramente verranno stabilite delle linee guida per variare il PUC, per elaborare una variante al PUC, ma che non sono ancora state elaborate, che verranno elaborate probabilmente nel corso del tempo. Sicuramente in questo sarà coinvolto il Consiglio e quindi man mano vedremo passo passo come poi andrà variato il PUC. Ripeto, stiamo parlando di una programmazione che si realizzerà nel corso dei cinque anni, quindi è obiettivo di questa Amministrazione elaborare una variante al PUC.

In merito alle richieste di chiarimento della Consiglieria Mura ovviamente i 138 mila o quanti sono chilometri sono un refuso, perché in realtà sono 138 chilometri. Immagino. Di sicuro non 1.380 e neanche 13.800.

CONSIGLIERA MURA

Sono tanti anche 138, quindi non capivo proprio il refuso.

ASSESSORE TACCORI

È anche possibile che in realtà, su questo chiederò chiarimenti e poi in realtà comunicherò, perché è anche possibile che siano 13,8 i chilometri di strade provinciali ricadenti sul territorio di Sestu. Non lo so con certezza, però posso dire con certezza che può essere questo. Mi sembra probabile che siano tredici chilometri e che sia stato in realtà espresso in metri, 13.800, e che quindi ci sia stato un errore nella compilazione.

CONSIGLIERA MURA

Se ci avessi pensato, non gliel'avrei chiesto. Mi scusi.

ASSESSORE TACCORI

Va bene. In merito invece all'osservazione sulle aree verdi, il numero di novanta aree verdi sono quelle attualmente censite dal Comune. Di queste novanta aree verdi fanno parte i parchi, le piazze ma anche quei piccoli spazi che spesso vediamo in alcune zone di Sestu che sono cessioni fatte dai lottizzanti nel tempo e rimaste come aree verdi a carico del Comune e attualmente sono in gestione all'appalto delle manutenzioni, ma che potrebbero essere sicuramente potenziate, se venisse rivista anche la qualità del verde presente.

Perché il numero non rimane uguale negli anni? Perché è vero che noi diamo l'indirizzo nel corso del tempo di aumentare il numero di aree verdi presenti sul territorio, ma è anche vero che io scriverei un falso se dicessi che nel 2022 le aree non saranno novantuno ma novantatré, perché dovrei dire con precisione quali sono le tre aggiuntive. Quindi al momento attuale non avendo un'idea precisa di quali e quante siano le aree in aggiunta, si mantiene il numero di novanta ma si dà come linea di indirizzo nella programmazione la crescita del numero di aree verdi.

Per quanto riguarda invece la questione dei nonni vigile viene riportata su due voci, una relativa alla pubblica istruzione e l'altra relativa invece alle politiche sociali per quanto riguarda gli anziani, ma parliamo della stessa azione, ossia trovare la modalità di reintrodurre i cosiddetti "nonni vigili" che prestino un servizio di volontariato per la sicurezza dei bambini che si recano alle scuole.

Mentre per quanto riguarda rivedere la gestione degli impianti sportivi molto banalmente è un'esigenza che è nata toccando con mano e toccando direttamente tocca a me direttamente, quindi lo posso dire tranquillamente, attualmente c'è un regolamento alla base dell'affidamento degli impianti sportivi comunali, parlo di quelli che vengono affidati anno per anno che è quantomeno obsoleto, che ha dei criteri che sono se non superati, comunque rivendibili e migliorabili, ed è proprio su questi criteri che andremo ad agire per migliorare e rendere più efficace anche l'affidamento delle strutture. Principalmente per consentire una migliore distribuzione oraria e consentire a tutte le associazioni sportive presenti sul territorio di ricavarsi una piccola fetta di, piccola in base alle esigenze, una fetta equa di tempo negli impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda invece l'ecocentro, l'ha detto lei stessa, era una delle opzioni che avevo presentato che l'obiettivo dell'Amministrazione è provvedere ad un ampliamento dell'ecocentro. Arrivare almeno a raddoppiare la superficie esistente con un sistema di rampa che consenta anche lo scarico dei rifiuti, così come accade in altri Comuni, con una modalità sicuramente più agevole rispetto a quella presente che prevede invece lo scarrabile a terra e la necessità da parte di chi va a gettare il rifiuto di dover fisicamente lanciare il rifiuto in molti casi dentro al cassone. Quindi sicuramente ampliamento dell'ecocentro a carico del Comune nell'arco dei cinque anni.

Poi mi sono appuntato le aree umide, però sinceramente non ricordo quale fosse la domanda in merito.

CONSIGLIERA MURA

La domanda era cosa si intende per analizzare e sviluppare gli ampi strati di suolo purtroppo incolti presenti sul nostro territorio, riferito alle zone umide. Pagina 48.

ASSESSORE TACCORI

Su questo parliamo fondamentalmente della valorizzazione di quelle aree umide presenti sul territorio, principalmente Su Staini Saliu, e quindi eventualmente valutare la creazione di percorsi o comunque di un sistema che consenta di valorizzare queste realtà naturali presenti sul territorio che potrebbero anche diventare in qualche modo attrazioni o comunque oggetto di valorizzazione da parte del Comune.

Poi struttura di viale Vienna. L'obiezione della Consigliera è pertinente, però sta di fatto che allo stato attuale non abbiamo ancora in mano nulla di concreto e quindi obiettivo

dell'Amministrazione è quello di provvedere a dare gli incarichi necessari a fare le opportune valutazioni sullo stato della struttura e quindi sulle potenzialità che sono strettamente legate alla norma e quello che la norma consente di fare in quegli spazi per portarle ad essere una struttura ovviamente rispondente alle norme, ma anche rispondente alle esigenze della comunità.

Io non vedo altri appunti. Se ho dimenticato qualcosa...

CONSIGLIERA MURA

No, non ha dimenticato nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Ho aspettato un po'. Prima di intervenire sul DUP mi aspetto che il Consigliere Pili chiedo scusa per le parole usate prima nei confronti di una Consigliera. Quando vuole lui, assolutamente, ma lo faccia perché i cittadini ci guardano.

Non capisco come in questo Consiglio non si possano fare cose come chiedere chiarimenti e invece il Presidente accetta un linguaggio come quello usato dal Consigliere Pili. Poi chiederò chiarimenti su questo, una spiegazione.

Ora parlo del DUP. Il documento unico di programmazione è chiaramente uno strumento ma diventa anche un mezzo, una modalità utile per raggiungere una certa conoscenza dei piani, dei programmi, di chi lo fa, di chi ha scritto questo DUP. Ma ogni mezzo va gestito, va guidato e, se conosci la strada, diciamo che non ti perdi.

Bisogna essere connessi con il territorio di Sestu per leggere e far leggere ai cittadini questo documento. Dobbiamo farci portavoce del DUP. Dal 2021 al 2023 è tutto scritto là. Noi da Consiglieri comunali abbiamo il dovere di addentrarci in questo documento e trasmetterlo a chi si aspetta risposte alle tante domande che rimangono spesso deluse della quotidianità cittadina.

Visto che sono una persona trasparente, parto proprio da questo tema: quello della trasparenza, semplificazione ed efficienza. Abbiamo trovato un testo curioso: «... proseguire il rapporto tra Amministrazione e cittadini coltivando il contatto diretto fatto di disponibilità e presenza grazie all'introduzione dei nuovi media impiegati per raggiungere i cittadini, che hanno contribuito a portare il Comune nelle case dei sestesi». Diciamo che non è proprio così, cioè che il Comune è stato portato nelle case dei sestesi. Addirittura spesso è difficile che un sestese riesca da casa sua a mettersi in contatto con il Comune. Senza andare a parlare del sito istituzionale, in cui io stesso ho cercato la possibilità di fare segnalazioni per disservizi nell'illuminazione pubblica, perdite d'acqua, buche nell'asfalto, transenne dove non dovrebbero stare, ma sinceramente non l'ho trovato. Anche per la classica telefonata ci sono problemi. Ricevo tantissime segnalazioni di cittadini che chiamano il centralino, ascoltano la voce registrata, poi schiacciano il tasto 8 per parlare con l'operatore e chiedere a chi segnalare il problema. A quel punto non trovano nessuno. Bisogna rafforzare questo servizio, è una finestra sulla cittadinanza questo, va potenziato. Comunque di queste problematiche

siete ben consci anche voi, infatti in tema lavori pubblici vi prefiggete di migliorare il sistema di segnalazione da parte del cittadino delle problematiche di manutenzione stradale.

Vi consiglio di allargare questo miglioramento a tutte le segnalazioni e rendete più efficace la connessione tra cittadini e uffici comunali all'interno dei quali, che siano in presenza o in smart working, ci sono persone che lavorano. Dunque non è giusto che i cittadini si facciano un'idea diversa. Non è assolutamente giusto.

Passiamo al commercio. Non si può leggere a proposito del commercio delle azioni svolte anche all'interno del centro abitato. Queste sono parole vostre. C'era anche sulle linee programmatiche. Non l'avevo notato, me lo ha fatto notare un nostro commerciante. Uno che gestisce un negozio all'interno del centro abitato, che si è ritrovato tristemente a leggere come primo punto «... valorizzare e rivisitare l'attività commerciale anche nell'ottica di favorire tutte quelle opportunità che possono dare nuova linfa agli esercizi commerciali presenti, anche all'interno del centro abitato». Lo ritroviamo uguale come prima azione strategica del tema "Commercio e artigianato".

Il commercio da valorizzare, caro Consiglio comunale, per noi dovrebbe essere proprio quello all'interno del centro abitato, non anche quello ma proprio quello, perché tra il commercio in centro abitato e il commercio sulla ex 131 è il primo il più debole, il più vulnerabile, quello tagliato fuori dalla grande circolazione delle macchine e delle persone che acquistano i prodotti, quello più colpito da tanti anni e che ora in questa emergenza lo è ancora di più. Ed è dalla valorizzazione delle attività commerciali e produttive del centro abitato che la nostra comunità potrà trarre vantaggio in termini di vivibilità, dinamicità e vitalità di Sestu. Proprio da queste attività, non anche da questa.

Cambiamo argomento, il turismo. Ci si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo turistico in tutte le sue forme a livello territoriale, di valorizzare e promuovere i beni paesaggistici, oppure incrementare l'attività turistica, culturale, valorizzando e pubblicizzando le esistenze archeologiche e le chiese presenti sul territorio. Non capisco perché non si vuole nominare San Gemiliano, perché non si vuole nominarla in maniera specifica. Si parla in maniera generale. È un po' diversa la questione di San Gemiliano dalle altre chiese a mio modo di vedere, perché lo stato di abbandono in cui si trova il sito di San Gemiliano è grande, non è lo stesso, assolutamente le altre chiese non si trovano in quello stato. Neanche alla voce ambiente si nomina San Gemiliano.

Cosa volete fare di questo luogo così caro ai sestesi? Perché non dirlo. È promozione. Va benissimo, bisogna dirlo. È apparso un articolo sul giornale, ma avete detto più volte che quello che viene scritto sul giornale è gossip, dunque non fa testo quello. Allora anziché farlo scrivere da altri perché non scriverlo direttamente sulle linee programmatiche, oppure su questo DUP. Si preferisce chiaramente dire altre cose.

Sempre sul turismo infatti troviamo tra gli obiettivi anche questo, «... valorizzare le eccellenze culturali e paesaggistiche ai fini turistici». Venisse citato almeno un evento culturale che si voglia valorizzare. Almeno uno. Se ne parla in maniera generale quando si vuole proseguire la collaborazione con le associazioni al fine di promuovere gli eventi, ma di specifico troviamo solo una cosa, e questo la dice tutta sul concetto di cultura di questa Amministrazione, promuovere gli eventi enogastronomici che coinvolgono il paese e il circondario. Possibile che in cinque anni non si sia fatto un festival, una rassegna, una manifestazione pubblica, una kermesse a cui si vuole dare sostegno concreto per poterla spingere a livello almeno provinciale, chissà in futuro magari regionale? È possibile? Infatti è

così. Quello che c'è ora a livello culturale è nato prima. C'era un carnevale etnico a Sestu che portava maschere tradizionali da tutta la Sardegna, non c'è più; a Sestu abbiamo cittadini che fanno teatro e amano andare a vederlo, cittadini che scrivono e leggono poesie, racconti e romanzi, cittadini che dipingono, scolpiscono e altri che andrebbero a vedere le mostre, cittadini che fanno musica e che amano ascoltarla. A Sestu, quando si parla di cultura, oltre alla promozione degli eventi enogastronomici e la collaborazione con le associazioni, parliamo di eventi, parliamo di quello, parliamo di arte, parliamo dei pittori Marco Cannas, Giorgio Loi, Maria Ausilia Manunza, parliamo degli scultori, Benito Quinta, Gabriele Loi, Frediano Marras, parliamo dell'artista Carlo Laconi, di Annibale Boi. Ne vogliamo parlare? Parliamo del poeta Ranieri Ugo che scoprì il talento letterario di Grazia Deledda. Parliamo del poeta in lingua sarda Tommaso Cara e dei non pochi poeti improvvisatori sestesi. E non vado a citare le eccellenze musicali, sicuro di offendere qualcuno, come sicuramente ho già fatto.

Sestu vantava ben quattro compagnie filodrammatiche di teatro in lingua sarda e in lingua italiana: in questi cinque anni cosa è successo? Ne è rimasta solo una. Sul versante musicale con il genere rock progressivo, ma anche quello bandistico e nell'ambito del teatro dei burattini abbiamo associazioni che fanno delle manifestazioni storiche ormai da tanti anni con un pubblico che macina chilometri per venire qui. Si meritano che il Comune promuova con più coraggio, con più entusiasmo, con più determinazione più chiari obiettivi di valorizzazione culturale le creature di queste associazioni, che devono diventare creature di questa Amministrazione. A questo proposito sul tema cultura, tradizioni e spettacolo non viene spesa neanche una parola sulla realizzazione di uno spazio per spettacoli dal vivo. Si parla di – e cito quello che c'è scritto nel DUP – realizzazione di uno spazio polifunzionale adeguato alle necessità della nostra cittadina al fine di creare uno spazio di aggregazione culturale di incontro e dialogo di singoli e associazioni. Un po' di coraggio per dire che questo spazio ospiterà eventi di spettacolo che sono sempre [...] non c'è molta chiarezza, come non c'è per quanto riguarda la biblioteca comunale. Infatti si parla di sviluppare l'idea di riconversione degli spazi dell'ex asilo di via Donizetti. Siamo ancora alle idee. Serve ancora un po' di tempo, avete ragione. Serve ancora tempo. Pensiamo ancora.

Cambiamo argomento, agricoltura. Sull'agricoltura è stato inserito di formare nuove figure professionali di cui oggi c'è sempre più bisogno oltre il panorama produttivo sestese. Questo è quello che c'è scritto. Sarà un bisogno che rimarrà insoddisfatto, perché i corsi professionali purtroppo si rivelano fini a se stessi, se alla preparazione teorica non segue un percorso di pratica lavorativa. Bisogna aiutare le aziende che a loro volta, attraverso la pratica del lavoro agricolo, trasmetteranno al giovane quella conoscenza basilare che gli sarà veramente utile per presentarsi da altri datori di lavoro con maggior esperienza. Un aiuto di questo tipo sarebbe veramente concreto.

Per rimanere sempre nel campo agricolo ho trovato un obiettivo strategico curioso. Una cosa che dovrebbe essere scontata, invece viene presentata come una finalità da perseguire. Mi riferisco alla Compagnia barracellare dove ci si impegna a coinvolgerla maggiormente per la vigilanza delle campagne e salvaguardia del territorio. Ma non è per quello che è nata? Bisognava scrivere almeno continuare nel garantire la vigilanza delle campagne. State comunicando praticamente che finora questo non è accaduto, ed è grave, perché la Compagnia barracellare quello deve fare. Sestu ne ha bisogno.

L'ultimo tema che tratterò è quello dei trasporti. Si parla di proseguire per quanto concerne i trasporti extraurbani il dialogo con gli enti preposti al fine di aumentare l'efficienza della rete che collega il centro con la cittadella universitaria, collegamenti da e per Cagliari.

Diciamo che aumentare l'efficienza significa solo una cosa: aumentare le corse. Ci deve essere in corrispondenza di ogni partenza della metropolitana direzione Cagliari una corriera che parte da Sestu per fare in modo che sia veramente più conveniente in termini di risparmio di tempo lasciare la macchina a Sestu. Penso al traffico e penso al parcheggio. Pensiamo poi anche all'ambiente, alla sostenibilità. Tutte le macchine lasciate ferme perché i cittadini possano usare finalmente i mezzi pubblici da Sestu a Cagliari e ritorno. Questo significa per me aumentare l'efficienza [...].

Ora, per il piacere di molti, vado a concludere. Cito l'ennesimo obiettivo strategico, proseguire i tavoli con Regione, Comune di Selargius, Comune di Monserrato per il progetto della nuova linea metropolitana Sestu-Policlinico. Sarebbe meglio fare una modifica: invece di scrivere "proseguire i tavoli", sarebbe meglio scrivere "battere i pugni sui tavoli" soprattutto con la Regione perché senza determinazione, senza una mobilitazione, senza una partecipazione carismatica che si batte per Sestu non otterremo mai nulla. Anche questa è una battaglia alla quale bisogna dare più peso.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Argiolas Francesco.

CONSIGLIERE ARGIOLAS F.

Buonasera a tutti. Adesso dirò il mio pensiero sul DUP, ma prima vorrei ricordare al Consigliere che mi ha preceduto che due anni fa sono stati dati 10 mila euro a San Gemiliano. Lo sapevi? Non lo sapevi. Non ci siamo mai dimenticati di nessuno...

(Interventi fuori microfono)

Lascia perdere! Fabio, lascia perdere.

Adesso ascolta che ti leggo questo. Il mio pensiero in merito al DUP è che siano stati previsti e pensati tutti quelli che sono i bisogni attuali e futuri del nostro paese, e mi riferisco a tutti gli ambiti, ma in particolare agli obiettivi dei servizi sociali e delle politiche giovanili. Siamo in un momento difficile in cui la crisi economica, la dispersione dei giovani aumenta a dismisura e condivido pienamente l'importanza che questa Amministrazione vuole dare a questa criticità. È evidente che non è una programmazione campata per aria e riempita di contenuti così per dire, viene data rilevanza a tutti quei soggetti che a causa del Covid si trovano in situazioni svantaggiate, e non parlo solo di chi ha perso il lavoro, di chi non arriva a fine mese, ma parlo anche dei giovani, degli anziani e dei disabili e di tutti gli altri soggetti che possono considerarsi fragili. Per tutti è stata prevista un'azione che possa aiutarli, che possa inserirli e reinserirli.

Per chi si trova in situazioni economiche disagiate, per chi percepisce il reddito di cittadinanza vengono previsti progetti e formazione e l'inserimento lavorativo, quindi non la semplice e consueta erogazione di contributi passivi. Per i giovani sono stati pensati progetti per favorire lo svago, il recupero, la formazione e l'orientamento per il futuro. Stessa cosa per gli anziani per i quali si realizzerà il centro diurno che non sarà una semplice attività di svago ma di formazione attiva. Per i disabili sono previsti interventi di integrazione sociale e di coinvolgimento in modo che il nostro paese più che mai non sia privo di barriere architettoniche e culturali.

Vorrei spendere anche due parole di apprezzamento e di condivisione per quanto riguarda le azioni dei lavori pubblici.

La programmazione dei lavori pubblici risponde all'esigenza di rendere fruibile a tutta la comunità il patrimonio infrastrutturale comunale migliorando l'efficienza e la sicurezza. Non solo manutenzioni ma anche attività e progettazione di nuovi spazi a servizio del cittadino.

Per quanto riguarda i trasporti trovo positiva la direzione già intrapresa della trasformazione del servizio di trasporto pubblico. Si punta tantissimo alla collaborazione con i diversi enti pubblici e locali per il progetto della nuova linea metropolitana. È necessario far uscire Sestu da questa sensazione di isolamento e sono sicuro che con questa azione siamo sulla buona strada.

In relazione all'ambiente dal DUP emerge una forte reattività per combattere l'abbandono dei rifiuti. Si sta componendo il puzzle di tutti i tasselli che concorrono nella riuscita, tra cui il potenziamento dei barracelli e l'affidamento della nuova gara dei rifiuti.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Io vorrei partire da dove si è interrotto il Consigliere Pisu, perché subito nella prima pagina della sezione operativa troviamo, al punto 4, che per garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie bisogna garantire questo diritto allo studio tramite l'attribuzione di contributi scolastici in modo da incentivare la prosecuzione agli studi, che fungano da deterrente contro il fenomeno della dispersione scolastica. Per garantire il diritto allo studio degli studenti bisogna anche consentire loro di andare a scuola e di rientrare a scuola con dignità in un orario decente, uscendo da casa in un orario decente, rientrando a casa in un orario congeniale, perché porto all'attenzione del Consiglio il problema di molti studenti dei licei che escono da scuola alle 15:20 e arrivano a casa alle 16:30 tutti i giorni di tutta la settimana. E questo non è decente, perché, se noi andiamo a prenderli in macchina in quelle scuole, in dodici minuti, massimo quindici se troviamo intasamenti di traffico, i ragazzi sono a casa. Questo non è tutelare il loro diritto allo studio. E allora per agevolare e per favorire veramente questo diritto allo studio è ora che il Comune di Sestu si faccia sentire, non che continui a chiedere.

Nelle prime pagine di questo documento c'è scritto che la Regione ha stanziato quasi 120 milioni in più rispetto allo scorso anno destinati alla voce dei trasporti e della mobilità in ambito regionale: quanti di questi soldi sono stati stanziati per potenziare il servizio di Sestu? Quanto abbiamo chiesto, quanto riusciremo ad ottenere? Con quali mezzi? Noi abbiamo bisogno di risposte, non di pensare di sapere che qualcuno chiederà. Se evidentemente nei cinque anni precedenti, nei dieci anni precedenti, nei venti anni precedenti non è stato sufficiente chiedere, bisognerà passare ad altre iniziative, ad altre azioni, perché non è una sensazione quella dell'isolamento dei sestesi. Siamo a due passi da Cagliari ed è come se vivessimo nel terzo mondo. Abbiamo un sistema di trasporti intollerabile, insufficiente. Non solo prima del Covid. Adesso è anche peggio, perché non ci sono i mezzi adeguati agli orari di ingresso e di uscita dalle scuole.

Accantonando questo triste argomento e andando avanti con le previsioni di questo DUP, che io ho letto ma per il quale non ho trovato risposte a molti problemi che i cittadini ci

segnalano, ad esempio che cosa è previsto per l'IMU per le zone vincolate per dissesto idrogeologico? Questi cittadini titolari del possesso di aree in queste zone devono continuare a pagare l'IMU, come se avessero un bene da poter utilizzare e allora qui mi riallaccio al discorso del PUC. C'è l'intenzione di variare il PUC, ma in quale modo, con quali previsioni? Non ci avete dato risposta. Ringrazio la Consigliera Crisponi per avermi preceduta e aver posto la domanda. Non si sa. In passato qualcuno che ancora amministra ha detto che probabilmente le zone del rio Su Pardu sarebbero state declassate: è ancora questa la vostra intenzione? Quella di declassare quelle zone, di retrocederle a zone che non saranno più di completamento ma torneranno probabilmente agricole?

Allora quelle aree, quei volumi in quali altre zone avete intenzione di dislocarle? Mi risulta difficile pensare che non abbiate già una percezione, già un'idea e non capisco la ragione per cui non vogliate renderci partecipi di questo.

Altri problemi lamentano i proprietari delle zone che sono incolte e si trovano lungo la 131, per le quali devono corrispondere anche in questi casi somme importanti e notevoli di IMU. Non ho trovato sgravi né decisioni a questo proposito in questo documento.

Ho letto però che si intende occuparsi della salute e dell'igiene pubblica, e tra queste revisioni non ho trovato però delle misure concrete che vogliano andare a risolvere i problemi delle fuoriuscite dalle fogne che si verificano ogni volta che le piogge sono anche esigue in certe zone particolari. E mi riferisco alla rotonda di viale Vienna. Ho visto che c'è l'intenzione di mettere mano alle fogne di alcune zone, tra queste elencate, che sono poche, non ho trovato via Vienna, non ho trovato interventi concreti per quanto riguarda la via Michelangelo, solo previsioni. Continuo a non capire. Le cose che ho detto per quanto riguarda le linee programmatiche devo ridirle oggi. Quali sono i piani, quali sono le intenzioni concrete, quali sono i tempi perché si possano avere benefici sotto questi aspetti?

Altrettanto dico per quanto riguarda le opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul rio Su Pardu. Leggo che bisogna ancora attuare dei lavori affinché possa essere fruibile la palestra di via Galilei. Ancora! Sono previsti dei lavori da fare nella palestra di via Galilei per renderla fruibile. Credo che almeno da dieci anni questa frase si reiteri come un'eco nelle nostre orecchie.

Ancora avrei bisogno di capire meglio quali sarebbero gli interventi precisi, come intendete avvicinare il quartiere di Cortexandra al centro abitato, come intendete collegarlo, qual è la modalità, la tempistica per avere il percorso pedonale tra il villaggio di Ateneo e il centro urbano di Sestu, quali sono le misure per sistemare il problema dei parcheggi nel quartiere Dedalo che è un disastro. Il problema dei parcheggi unito alla cattiva abitudine delle persone di parcheggiare, come non si può neanche vedere, è un cocktail micidiale.

Per quanto riguarda le politiche giovanili io ho visto che ci sono intenzioni, ho letto di intenzioni, ma un'azione concreta per contrastare l'abbandono scolastico, la dispersione scolastica, il disagio giovanile, problemi di alcolismo. Quali figure mettiamo in campo, quali azioni mettiamo in campo. Ma azioni concrete. Sono tutte buone idee come abbiamo già detto altre volte, però io non ho trovato risposte alle mie domande e a quelle dei cittadini con cui ho parlato.

Posso continuare a elencare, ma di fatto il filo conduttore è questo. Non ho visto misure per il contenimento prima delle famose opere di mitigazione del dissesto idrogeologico. Non c'è la Protezione civile. Mi auguro che con l'istituzione di questo corpo magari si possa

mettere in campo qualcosa di più concreto. Ho letto di miglioramenti per quanto riguarda il piano di gestione delle emergenze. Ma non lo dobbiamo solo migliorare, lo dobbiamo divulgare. Lo sappiamo solo noi che c'è, i cittadini non lo sanno.

Abbiamo tanto da fare. Alcune cose sono contenute in questo documento, non si può negare, ci sono delle opere soprattutto in ambito sportivo che sono sicuramente apprezzabili e saranno utili soprattutto per i giovani, per le persone che vogliono fare sport, però non basta. Ci sono problemi troppo gravi che qui non vedono nessun margine di soluzione non dico imminente ma neanche nell'ambito della consiliatura. Non si vedono progetti concreti. Ma, se ci sono, io sarei ben felice di ascoltare e di sapere quali sono le intenzioni vere e proprie, quelle che ci porteranno ad ottenere dei benefici collettivi.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Ci sono, come già detto nell'intervento quando abbiamo discusso le linee programmatiche, delle voragini enormi, c'erano nelle linee programmatiche e ci sono nel DUP.

Innanzitutto la più grande per quanto mi riguarda è la tangenziale. Si continua a mettere la testa sotto la sabbia, a pensare che il problema del traffico a Sestu si riduca semplicemente spostandolo in periferia o lo si gestisca semplicemente spostandolo in periferia e non si fa nulla per diminuirlo, per fare in modo che chi non deve venire a Sestu, chi percorre, chi attraversa semplicemente Sestu per raggiungere altre destinazioni, non si fa nulla affinché queste persone possano avere un percorso che li lasci fuori dall'abitato, diminuendo l'inquinamento, i disagi e la pericolosità per i cittadini. Quindi di tangenziale continua a non parlarsene.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio idrogeologico gli interventi che intendete attuare, se doveste trovare i soldi, se doveste trovare i soldi, sono – come ho detto più volte in Consiglio comunale – non soltanto inutili ma addirittura interventi, come quello della trincea drenante, che potrebbero addirittura causare danni agli agricoltori, a quell'agricoltura di cui piace tanto riempirsi la bocca quando si devono fare discorsi vuoti e privi di senso. Quando poi invece si deve andare ad agire in concreto, di agricoltura non se ne occupa, si preferisce sorvolare.

Così come un'altra grande voragine di questo DUP è il mercato agroalimentare. Mancava nelle linee programmatiche e continua a mancare. Non c'è interesse affinché quel piano, quel progetto pensato in un periodo che era completamente diverso da quello attuale venga rimodulato. Non c'è alcuna intenzione. Quando si parla di creare occasioni di sviluppo, di favorire nuovi insediamenti economici, di dare risposte agli operatori agricoli che hanno fatto investimenti la risposta è semplicemente che noi vorremmo sostenere gli agricoltori. In che modo? Magari facendo da interlocutori presso la Regione affinché abbiano quello che spetta loro per le calamità naturali. Non credo che sia questo che un'amministrazione di un Comune importante dal punto di vista agricolo dovrebbe fare per i suoi operatori.

Parliamo di artigianato e di zone artigianali. Anche qui quello che potremmo fare è semplicemente dare risposte o semplicemente risolvere i problemi che hanno ormai da anni e che abbiamo visto anche sulle pagine dei quotidiani di recente. Si parla di problemi fognari,

quindi alla già citata situazione di via Vienna io aggiungo quella di via San Sperate. È assurdo che le aziende che insistono in quella zona debbano ritrovarsi i liquami e con situazioni nei confronti dei propri clienti e di igiene che sono assolutamente non soltanto indecorose, ma che potrebbero causare dei danni notevoli. Quindi, quando si parla di sostegno, significa anche mettere le persone, gli operatori nelle condizioni di lavorare, di poter andare avanti con le attività che con tanto sacrificio hanno messo su e vorrebbero continuare a portare avanti.

Quando si parla di urbanistica, come già detto da alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, non si sa in che modo si vorrebbe rivedere il PUC o, meglio, io ho paura di come lo si vorrebbe rivedere, magari creando nuovi problemi, non risolvendo quelli che ci sono. Io vorrei perlomeno chiedervi e sensibilizzarvi verso il problema dei parcheggi. Fate attenzione ai parcheggi perché sono il principale motivo di lite e di disordine che ci può essere all'interno di una comunità. I parcheggi sono insufficienti e la risposta non può essere neanche quella di far parcheggi pubblici perché poi vengano utilizzati da palazzine che per regole che decidiamo di darci anziché avere due parcheggi per unità abitativa ne hanno soltanto uno. I parcheggi pubblici non servono per quello. Io non vedo più l'aula consiliare, non so se è un mio problema.

Quindi la situazione dei parcheggi è molto grave e mi auguro che, dovendo rivedere il PUC, si presti molta attenzione alla situazione dei parcheggi. Basti vedere quello che si è riusciti a creare a Dedalo e la non attenzione verso quello che fa il privato che cosa porta: porta addirittura al fatto che un'ambulanza non possa percorrere una strada pubblica. Questa è nostra responsabilità, è vostra responsabilità che state decidendo adesso di approvare questo DUP.

Cultura. Quando si parla di cultura si dimentica completamente tutto ciò che non è tradizione, folklore e sagre. Sembra che la gente debba soltanto vestirsi in costume tradizionale, in abito tradizionale e andare a mangiare. La cultura è anche tanto altro, ma sembra che a voi non interessi minimamente. Sembra che non vi interessi minimamente dare rilievo e il giusto ruolo anche a personaggi importanti che abbiamo avuto nella nostra comunità.

I giovani continuano ad essere un problema dei servizi sociali. Come diceva la Consigliera Meloni che mi ha preceduto, pensare ai giovani oggi significa soprattutto pensare ai trasporti, dargli il diritto alla mobilità che significa diritto allo studio, che significa diritto a stare con i propri coetanei, significa diritto a usufruire di tutti i servizi che l'area metropolitana offre e non costringerli a stare nell'ambito ristretto, per quanto possa essere positivo e interessante del nostro Comune. I ragazzi hanno bisogno di spostarsi, non li possiamo tenere confinati entro orari veramente assurdi e con possibilità di movimento pressoché nulle rispetto a tanti loro coetanei della città metropolitana.

Per i soggetti più fragili si continua a non avere attenzione. Mi riferisco in particolare a chi ha disabilità motorie. Basti vedere le ultime opere, i marciapiedi inaugurati da questa Amministrazione. Se questa è la sensibilità enunciata nel DUP, dove ancora carrozzine e marciapiedi nuovi sui quali ancora le carrozzine non possono muoversi, non possono essere spinte, non possono andare in autonomia con sicurezza, di sicuro non è credibile quello che proponete.

Poi che dire del canile comunale scomparso? Il canile comunale scomparso, si parla di microchippatura, si parla di questioni che riguardano i cani: perché non utilizzare quella

struttura che potrebbe essere tranquillamente impiegata per l'adozione, data in gestione ad un'associazione che si potrebbe occupare dell'adozione dei cani, anziché continuare a mantenerli a vita nei canili? Per non parlare poi del campo del tiro a volo.

Il timore poi è che vogliate trasformare la campagna in una nuova zona di espansione urbanistica con il pretesto di realizzare strutture turistiche. Vi voglio ricordare che le strutture agrituristiche che funzionavano sono quelle che hanno alle spalle realtà agricole o di allevamento serie, non strutture inventate. Quindi, se può essere un nuovo modo per far costruire la gente in campagna, veramente questo sarà sicuramente qualificante per voi.

Concludo, anche se ci sarebbe tanto altro da dire su due cose, una è lo speakeraggio. Se volete utilizzarlo come modo per avvicinare la gente a informare le persone, fate in modo che lo facciano comunque dei professionisti. Anche lo speakeraggio va saputo fare. Anche quella è una professione, non si entra, come si sta facendo, nelle case dei cittadini. Quella è semplicemente campagna elettorale: non è avvicinare i cittadini al Comune.

Infine il riferimento è alle politiche di genere, alle pari opportunità. Risultati difficilmente credibili dopo il Consiglio comunale del 19 febbraio, ma soprattutto dopo le dichiarazioni comparse sulla stampa seguite a quel Consiglio comunale, dichiarazioni in cui chiaramente si dice che una donna in quanto tale deve fare più sacrifici di un uomo. Quindi non deve essere messa nelle stesse situazioni, no, deve farsi in cento per poter partecipare alla vita politica del proprio Comune. Quindi non orari umani, non situazioni di decenza in modo da essere in grado tutti quanti di svolgere le proprie attività tutte quante, ma semplicemente super donne che devono continuamente fare in tempo a fare qualunque cosa per avere il diritto di partecipare alla vita pubblica.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Argiolas.

CONSIGLIERA ARGIOLAS

Buonasera a tutti. Con il DUP l'Amministrazione comunale mette in campo una programmazione di risorse intellettuali, umane e finanziarie per far crescere la nostra comunità.

Quanto approviamo oggi è in sintonia con quanto fatto dalla scorsa Amministrazione. Alcune cose sono ancora in corso di realizzazione e comprendono un disegno organico per il miglioramento del nostro paese. Va ricordato che il documento unico di programmazione è suscettibile di aggiornamento per cui il Consiglio comunale dovrà prestare attenzione alle esigenze della collettività e la Giunta deve essere capace di interpretarle con azioni concrete.

Quanto visto fino ad oggi conferma che siamo sulla buona strada con un'ottima gestione della pandemia coronavirus, molto puntuale, a fianco dei nostri compaesani che hanno avuto necessità di supporto. L'auspicio è che tra cinque anni, quando tireremo le somme di quanto realizzato, il saldo sia positivo rispetto a quanto programmato, segno concreto che l'Amministrazione è riuscita a lavorare bene cogliendo i risultati sperati e oltre.

Con l'occasione, visto l'oggetto, auguro buon lavoro alla Giunta e a tutto il Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Spero che la connessione regga. [...] condivido e qualche punto l'avrei rimarcato anch'io.

PRESIDENTE

Consigliera, l'abbiamo persa per un attimo.

CONSIGLIERA CRISPONI

Cominciamo bene! Stavo dicendo che buona parte delle cose che avrei voluto io le hanno già dette gli altri Consiglieri della minoranza che sono intervenuti. Io vorrei soffermarmi su un paio di cose che sono state enunciate dall'Assessore quando ha introdotto il DUP.

In particolare mi voglio soffermare sulla sicurezza. Detto che la sicurezza è un tema che sta particolarmente a cuore a questa Amministrazione, però io vorrei [...] in questi anni invece abbiamo visto è ancora [...] all'interno di questo DUP è soltanto la volontà di punire o di intervenire dopo sui problemi, non cercare di porre in atto quelle politiche di prevenzione che sono prima di tutto politiche scolastiche, politiche sociali, politiche culturali che servono a creare un ambiente nel quale tutti possano crescere con le migliori condizioni. Quando vado a leggere fra gli obiettivi strategici che quello dei servizi sociali è porre attenzione ai soggetti più deboli un po' mi cascano le braccia, perché i servizi sociali non sono un tampone ai problemi: sono qualcosa che serve a creare relazioni, reti all'interno della comunità, reti che servono a salvare le persone, non ad intervenire a posteriori.

Quando si è detto prima che i servizi sociali a Sestu in questo DUP sono stati particolarmente evidenziati, mi dispiace obiettare che i servizi sociali sono quasi motori inerziali che vanno avanti anche senza indirizzo politico in qualche modo, almeno per quanto riguarda le forme di sostegno ai più deboli, perché ci sono le leggi obiettivo della Regione, ci sono gli interventi dello Stato, come quello che è stato citato per esempio del reddito di cittadinanza, che è una misura governativa. E anche in questa fase pandemica l'attenzione maggiore alle famiglie è arrivata dal governo per esempio con i bonus alimentari. Quindi mi sarei aspettata qualcosa che volasse un pochino più alto, perché è vero che a leggere questo DUP a volte sembra di essere d'accordo su tutto, siamo contro la guerra nel mondo. Certo, siamo tutti contro la guerra nel mondo, vogliamo tutti promuovere la cultura, vogliamo tutti eliminare le barriere architettoniche, però poi voglio vedere effettivamente che cosa si va a fare con gli stanziamenti di bilancio, con le opere pubbliche che si vanno a programmare, perché, se quello che si dedica alla cultura è soltanto una struttura vagheggiata, non meglio definita di cui non si individua niente, neanche un terreno su cui costruirla per fare attività culturali e ricreative, allora dico la cultura non è in cima ai vostri pensieri, assolutamente. O quando si parla di pari opportunità e si dice promuovere la politica di genere, la politica di genere è che le donne continuano a fare le eroine.

Io purtroppo non ho potuto sentire la replica alla mia interrogazione della Sindaca di prima, però vorrei dire che veramente bisogna superare questo concetto per cui le Commissioni pari opportunità sono commissioni soltanto di Consigliere comunale che si riuniscono fra di loro, avere veramente una visione più aperta, più ampia, perché i problemi

che riguardano le donne sono quasi sempre problemi che originano negli uomini. Quindi, se noi non ci confrontiamo e non siamo capaci di parlare con gli altri, è inutile quello che facciamo, soltanto perché introduciamo delle iniziative che sono soltanto delle spilline che ci appuntiamo, ma che poi non servono a cambiare le cose.

L'attenzione alle politiche sociali l'avrei voluta vedere anche con un discorso più organico e più definito riguardo il PLUS. L'Assessore ha detto che si sta cercando di spalmare le responsabilità e i compiti su diversi Comuni. Ma è proprio quello che il PLUS non deve essere. Il PLUS accentra, non spalma. Non è possibile che si continui a pensare in questo modo, perché, se è vero che la Regione è inadempiente da oltre un decennio, è anche vero che in questi ultimi anni si è cercato soltanto di mandare in avanti il problema senza affrontarlo. Non è possibile chiedere soldi alla Regione per nominare un direttore e poi chiedere alle singole amministrazioni di volta in volta di prestare qualcuno. Non è così che funziona. I servizi devono essere sempre più integrati, quelli sanitari, quelli sociali, perché la nostra realtà è una realtà vasta, una realtà complessa che ha bisogno di guardare a tutti gli aspetti della realtà, non a settorializzare.

Per quanto riguarda invece il PUC condivido quello che è stato detto in precedenza, la mia domanda era mirata proprio a capire dove si volesse andare a parare. Io avevo capito d'altro canto, da interventi fatti in precedenza dall'Assessore, che questa variante, cioè il progetto di variante fosse già stato in qualche modo definito e che si trattasse soltanto di assegnare l'incarico. Invece tutto di là da venire, è qualcosa che verrà fatto chissà quando. Sappiamo quali sono i tempi dell'Amministrazione. Tutto questo doveva iniziare cinque anni fa, non iniziare fra due anni. Altrimenti non si viene a capo di nulla.

Ritorno anche sulle incompiute, su tutto quello che è rimasto in sospeso: il campo del tiro a segno, il canile, la struttura degli anziani di viale Vienna, tutto lasciato non si sa bene a quale programmazione ancora. Oppure, tornando alla sicurezza, avete sprecato 700 mila euro di fondi del Comune di Sestu per un'opera che deve essere realizzata invece dal ministero, però, quando si è trattato di dare segnali espliciti di coraggio e di rispetto della legalità, come per esempio andare ad acquisire gli appartamenti sequestrati alla malavita organizzata, il Comune di Sestu si è tirato indietro dicendo non ci servono, quando ci sono tantissime famiglie che non hanno un alloggio, quando ci sono donne che magari scappano da situazioni di violenza domestica, che non sanno dove trovare riparo, quando ci sono tante associazioni che non sanno dove riunirsi. Abbiamo parlato degli anziani noi, del centro diurno, ma per esempio mi sarebbe piaciuto leggere che la sezione degli ex Combattenti finalmente venisse dedicata alle attività degli anziani, mettendoci sopra naturalmente tutti i fondi che servono per adeguarla e per renderla usufruibile.

Si è parlato della valorizzazione delle aree umide dicendo di valorizzare per esempio queste zone che sono peculiari anche del comune di Sestu, dimenticandoci che sono all'interno di appezzamenti di privati. Come vogliamo veramente intervenire, perché dire che vogliamo valorizzare vuol dire tutto ma alla fine non vuol dire niente. Quindi, come ho già detto quando si è parlato delle linee programmatiche, lo ripeto anche adesso: io in tutto questo non vedo una visione organica e soprattutto non vedo Sestu così come sarà fra dieci/quindici anni, quando immagino sarà ancora più grande, più interconnessa con la città metropolitana, quella che questa Amministrazione regionale sta smantellando per fare non si sa bene cosa.

Quindi noi andiamo a discutere di un DUP che perpetua e porta in sé le stesse difficoltà e gli stessi limiti che avevano le linee programmatiche, che sono state spalmate dentro il

DUP e poi appena appena più approfondite, ma giusto riguardo all'attribuzione dell'Assessore all'obiettivo. Niente di più, perché le linee programmatiche questo erano, senza nomi degli Assessori a fianco. Quindi è tutto estremamente deludente.

Immagino che un Comune di ventunomila abitanti alle porte di Cagliari con mille possibilità non si possa accontentare di questo, non si possa accontentare di sentir parlare di trasporti in termini di metropolitana di superficie. Noi stiamo parlando del 2030, stiamo parlando del 2035? Nel frattempo i nostri figli cosa devono fare per andare a scuola? Dove devono andare per andare a fare una passeggiata con le amiche a Cagliari? Non lo so. È veramente difficile.

Noi ci troviamo nella situazione in cui tutti i giorni siamo costretti ad andare a prendere i nostri figli alle scuole superiori, perché purtroppo i pullman non sono sincronizzati con gli orari di uscita di molte scuole, in particolare di quelle più frequentate dagli studenti di Sestu. Penso per esempio all'Euclide. Siamo ancora in questa situazione. Quindi, quando sento parlare di trasporti o quando sento parlare di ambulatori e vaccinazioni è un anno che chiediamo che venga riaperto e ogni volta ci si risponde che verranno attivate le interlocuzioni, parola orribile che veramente non mi piace neanche sentire. Ma io invece che sentir parlare di interlocuzioni, vorrei sentire la Sindaca che va lì all'Assessorato, si mette lì e aspetta e pretende che la ATS o la ASL 8 di Cagliari ci restituisca l'ambulatorio delle vaccinazioni. Ce lo restituisca, così come ci deve restituire la struttura di via Gorizia che prima era la guardia medica.

Ci sono tante partite aperte e adesso l'interlocutore in Regione è della vostra parte. Alzate la voce. È facile alzare la voce quando si è all'opposizione, è molto facile, però adesso che ci siete [...] alzate la voce [...] e adesso cosa è successo nel frattempo?

Concludo il mio intervento dicendo che voterò contro questo DUP, perché lo ritengo assolutamente insufficiente, del tutto insufficiente. Non parlo dell'agricoltura perché veramente leggere ancora adesso che si programmeranno gli interventi: ma di che cosa? Ogni volta tre mesi per avere le strade di nuovo praticabili. C'è un disordine nelle campagne enorme. Non è possibile continuare a lavorare in queste condizioni, per tutti.

Le programmazioni andavano fatte cinque anni fa. Siete entrati per rivoluzionare il mondo e non avete rivoluzionato nulla. Siamo punto e a capo. Ma nel senso deterioro di questa frase.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto, alcuni hanno veicolato il messaggio con molto fervore, soprattutto quelli di inizio discussione. Peccato che il fervore non fosse poi paragonato alla qualità dei contenuti espressi, per quello che mi riguarda.

Si è parlato di tanti argomenti, tra cui la devianza giovanile, come possiamo fare noi a "raccattare" questi ragazzi che si sentono perduti, poi mi vado a guardare il DUP insieme all'elenco delle opere triennali e vedo che questa Amministrazione ha una attrazione estremamente virata verso lo sportivo. Perché dico questo? Vado a vedere tra l'elenco delle

opere e vedo lavori di sistemazione del campo di corso Italia, un campo fatiscente per tanto tempo, un sacco di problematica, le società costantemente si lamentavano: si sono fatti interventi mirati e le criticità maggiori sono state sistemate. Verrà realizzato un impianto di ultima generazione che sarà fruibile per un sacco di bambini. Ricordo che Sestu è il secondo Comune della Sardegna per tasso di natalità. La quantità di bambini, ragazzi e persone che usufruiranno di questi impianti sarà enorme. Senza contare la sistemazione finalmente della palestra di via Verdi. Sì, ci saranno altre cose da fare per la fruizione della palestra di via Gagarin. Intanto è in dirittura d'arrivo. La piscina comunale è stata sistemata.

Mi sono letto soprattutto, perché a me interessa tantissimo sia la psicologia che la psicologia infantile, quali sono le cause che stanno portando a questo allontanamento dei ragazzi gli uni dagli altri. Molti hanno detto il Covid. In realtà il Covid è solo un catalizzatore, ha dato leggermente la spinta, ma questo lavoro è già stato improntato da circa dodici, tredici anni, perché da vari esami e analisi di mercato soprattutto, perché poi da lì si vede subito, si vede la quantità di videogame e di smartphone che sono stati venduti e quale pubblico ne fruisce, andiamo a vedere che da un'indagine statistica la maggior parte sono giovani, sono dei bambini.

Cosa si può fare per levare questo sistema e togliere i bambini da casa e far loro avere nuovamente delle relazioni umane e un contatto fisico? Li mandiamo a fare sport! E questa Amministrazione ha puntato quasi tutto su questo. E, se vi vedete gli atti, questo che sto dicendo è innegabile. È una cosa che non si può controvertire, perché non c'è una sola evidenza che può dire il contrario di quello che sto dicendo io. Se voi parlate con le associazioni sportive, sono tutte felici perché gli impianti sono stati tutti migliorati.

Oltretutto, l'ho già detto, lo sport è, in questo momento soprattutto di distanziamento sociale ma è una cosa già pregressa, prima del Covid, lo strumento numero uno di contatti tra i giovani, e come giovani intendo bambini in età infantile.

Prendo per esempio il calcio, ma questo è valido per tutti gli sport di squadra. Nel calcio esistono tantissime categorie, come tantissimi ruoli, infatti i bambini non sono tutti uguali, ognuno ha le sue capacità: c'è quello più veloce, c'è quello più tecnico, ma queste differenze nello sport di squadra vengono annullate perché ognuno trova il suo modo di esprimersi e collabora con gli altri per un unico obiettivo, che non è vincere ma è divertirsi. Imparano a cadere e imparano a rialzarsi, imparano che ci sono bambini più bravi di loro e bambini meno bravi. A cosa serve questo? Serve a confrontarsi. Quando questi bambini cresceranno grazie allo sport e andranno al lavoro, si confronteranno con le altre realtà del mondo, sapranno benissimo come comportarsi, perché lo sport è maestro. Quindi, quando io sento dire che non mettiamo mano ai problemi dei giovani, devo rispondere che non c'è niente di più sbagliato e i motivi ve li ho presto elencati.

Quindi io cosa devo dire? Oltretutto sento costantemente lamentele sui trasporti. È vero, ci lavoro, li conosco benissimo. Però è anche vero che Sestu, a differenza della maggior parte degli altri paesi, ha un servizio di trasporto urbano integrato con quelle che sono le corse della metro che ogni venti minuti, senza contare che tra i Comuni che sono serviti dal vettore, che ora è ARST, è uno, ora non ricordo se il terzo o il quarto, ma è il più servito della Sardegna, e qua viene dipinto come la terra di nessuno, nella quale per spostarsi si utilizza il carro. Ci sono delle criticità, nessuno lo nasconde.

È vero che molti orari con le uscite di scuola non corrispondono, però è anche vero che sulla maggior parte delle fasce interessanti il pullman di cui parlavo prima, che è la linea 117,

ha sempre e comunque la coincidenza con la metropolitana. E parlo di una corsa che inizia alle sei e mezza e finisce alle nove e mezza. Quindi praticamente la giornata è quasi tutta coperta. Oltretutto, quando si parla del progetto della metropolitana, non si apprezza una cosa molto importante. Giorni fa, ma si è evinto dai giornali, ma ormai è una cosa in dirittura d'arrivo, partiranno i lavori per il lotto della realizzazione della tratta Repubblica-piazza Matteotti. Voi direte che non è una cosa molto importante. Invece io vi faccio notare un'altra cosa, che ad oggi la metropolitana leggera presenta una criticità: se io voglio andare da Sestu in piazza Matteotti, se devo passare per Repubblica, devo comunque prendere un mezzo gommato, con il trasbordo e la perdita di tempo. Con l'integrazione di questo servizio riusciremo a dare veramente un'alternativa al gommato, perché io prenderò la metro da Sestu e andrò in piazza Matteotti. Dalla piazza Matteotti, che è l'hub più grande di tutta la Sardegna, c'è pure il collegamento con FS, avrò modo senza utilizzare un mezzo gommato, quindi con emissioni molto elevate rispetto a quelle a zero dell'elettrico della metropolitana, se non si va a valutare il costo della produzione dell'energia con cui essa stessa viene alimentata, ma a livello di emissioni non ha un motore diesel, non è a scoppio, è un motore elettrico, non consuma nulla, e io sarò in grado grazie a quest'opera di arrivare a Cagliari ad emissioni zero.

Per cui non posso che sposare questo DUP ed esserne orgoglioso.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Mi scusi, prego Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Grazie, Presidente. Vi rubo poco tempo, perché ovvio che sono a favore di questo DUP, lo sposo in pieno perché i punti toccati, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione che come la volta scorsa è il primo punto dell'interesse del DUP, diciamo che è anche un mio obiettivo.

Vorrei ricordare che il DUP è un documento dinamico, ciò significa che noi Consiglieri, tutti i Consiglieri, non soltanto quelli di maggioranza, hanno la possibilità di apportare la loro idea e la loro consapevolezza e le loro idee per migliorare il DUP, perché noi siamo tutti qua con l'unico obiettivo di lavorare per il paese, e mi dispiace che negli interventi di stasera gli interventi propositivi ne ho sentito forse uno che era della Consigliera Crisponi a proposito dei servizi sociali, perché è vero, in questo momento in questa fase storica c'è bisogno di prevenire quelli che sono i disagi delle categorie più fragili. Ma infatti abbiamo l'Assessore ai servizi sociali che sta lavorando egregiamente, perché comunque siamo consapevoli che certe categorie in questo momento non vanno lasciate sole. Per natura io sono propositiva e sono ottimista, quindi mi aspetto che anche gli altri Consiglieri, non soltanto della maggioranza, diano una mano e apportino quelle idee concrete, quindi non con demolizioni a tutti i costi, "il DUP non mi piace", "non sono d'accordo", ci sta, legittimo, arriviamo da zone politiche completamente diverse, quindi capisco che non si possano avere le stesse idee, però un pochino più di concretezza e un pochino più di propositività non sarebbe male.

PRESIDENTE

Passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Grazie, Presidente. Oggi conosco un po' meglio la macchina amministrativa, ho ben presenti le criticità, peraltro esasperate dalla pandemia e dico che abbiamo bisogno anche di coraggio nelle scelte. Abbiamo davanti un'emergenza sanitaria e sociale per la quale occorre muoverci in una logica di responsabile cooperazione. Devo dire una cosa che mi ha molto stupito nei dibattiti: è l'assenza di collaborazione. Una collaborazione proficua.

Vorrei fare un appello a tutti noi, maggioranza e opposizione: cerchiamo di portare il più possibile proposte e cerchiamo di dividerle insieme, per un percorso che sia a servizio dei nostri cittadini. A nome del gruppo di Forza Italia il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Mi fanno sorridere coloro che chiedono collaborazione per l'approvazione del DUP. Se si vuole collaborazione, forse la si può chiedere prima, non al momento dell'approvazione di un documento al quale non abbiamo minimamente partecipato e che contiene la formalizzazione di linee programmatiche che abbiamo discusso un mese fa, adesso non ricordo più se era fine gennaio o febbraio, sulle quali abbiamo evidenziato tutte le criticità, i nostri dubbi e le gravi mancanze. Quello che forse non si è ascoltato con attenzione o forse non siamo stati abbastanza chiari nell'esprimerci prima, quando abbiamo evidenziato quelle che per noi sono gravi carenze. Quindi in che senso si vuole collaborazione? Se in questo DUP fosse presente la tangenziale, avreste tutta la mia collaborazione. Se in questo DUP fossero previsti degli interventi efficaci e reali per i giovani, volti all'orientamento a trecentosessanta gradi, non soltanto limitato alla formazione che forniscono associazioni pagate per farlo, se si parlasse di trasporti che realmente consentono una mobilità ai ragazzi, se si parlasse di tutte le cose, dell'ecocentro nei termini in cui se ne è parlato prima nel precedente intervento che riguardava il piano che abbiamo discusso, se voi aveste parlato di tutte queste cose, certo che avreste avuto tutta la nostra collaborazione.

La collaborazione manca da parte della maggioranza, nel senso che c'è una chiusura. Tutte le cose che noi diciamo, tutte le proposte che noi facciamo non vi interessano. Sapete già che cosa volete fare, sapete già dove volete andare a parare, non vi interessa sviluppare la cultura nei termini in cui vi chiediamo: vi interessa continuare ad andare nelle sagre e nel folklore. Avrete le vostre motivazioni più che legittime, nessuno le discute, però per favore non prendiamoci in giro con la collaborazione.

Non è questione di essere buoni, cattivi. Abbiamo idee diverse e abbiamo idee veramente opposte, quando si parla di rispetto del territorio, quando si parla di riduzione del traffico, riduzione dei veicoli che attraversano i nostri centri abitati, quando si tratta di giovani, quando si tratta di sport. Avete parlato di sport, ma non siete stati in grado di realizzare un semplicissimo skatepark che i ragazzi chiedono da vent'anni. Ma di che cosa vogliamo parlare? E si chiede collaborazione.

La collaborazione nostra è totale nel momento in cui, quando si tocca un tema, un punto al Consiglio comunale, noi siamo disponibili a parlare, lo discutiamo, vi diciamo cosa ne pensiamo e, se trovassimo una porta non dico aperta ma perlomeno socchiusa anziché sbattuta in faccia, forse la situazione sarebbe diversa. Quindi non fate i buoni, i falsi buoni. Non dipingete un'opposizione cattiva, perché è proprio ridicolo fare questo.

Ci sono delle situazioni date da idee diverse. Quindi la collaborazione non ci può essere in questo senso e ci può essere invece, e questo è quello che si deve perseguire tutti insieme, sempre il rispetto delle posizioni reciproche, il rispetto in aula consiliare, rispetto tra di noi e nei confronti dei cittadini che rappresentiamo.

Per tutte le ragioni già espresse dalla sottoscritta, dal Consigliere Pisu ma al quale aggiungo volentieri tante espresse anche da altri Consiglieri dell'opposizione, il voto del Partito Democratico su questo punto sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Anch'io mi trovo a dover ribadire e precisare che noi nel momento in cui portiamo delle segnalazioni in Consiglio o delle obiezioni verso le questioni, le argomentazioni, le tematiche, le misure, i provvedimenti che sono contenuti anche all'interno di questo documento che ci accingiamo a deliberare, stiamo dando il nostro contributo. Stiamo offrendo il nostro punto di vista. Se poi non è condiviso, non deve essere presa come una mancanza di volontà di collaborazione.

Se del resto vogliamo ricondurci alla prima interrogazione che ho discusso, che si è conclusa con un intervento dell'Assessore che a momenti, non lo so, non so neanche come definire l'atteggiamento che ha avuto: ha detto che ha fatto delle domande che gli hanno fatto cascare le braccia, che stavo dando ragione a un delinquente che ha tagliato una rotatoria. Voglio dire, io ho segnalato e fatto delle domande, che peraltro mi sono state a mia volta rivolte da persone più informate sui fatti di me. Quindi, se ho ribadito una domanda, sarebbe stato cortese rispondere in un'altra maniera e non con questo tono così severo. Non volevo offendere nessuno né accusare nessuno. E anche per quanto riguarda la rotonda, se quel delinquente l'ha tagliata, certo che è colpa sua, però la rotonda poteva anche essere fatta diversamente e poteva essere più sicura.

Chiusa la parentesi, visto che in quel momento non mi è stato dato modo di rispondere all'intervento dell'Assessore, dico che la nostra collaborazione l'abbiamo offerta, la nostra volontà di collaborare è emersa nel momento in cui vi abbiamo fatto delle domande alle quali non avete voluto in alcun modo rispondere, se non con dei giudizi sommari e personali su quelli che erano i contenuti che stavamo portando all'attenzione del Consiglio, più collaborazione di così? Chiediamo e non ci rispondete, proponiamo e non va bene perché avete già risolto tutto, sapete già fare tutto, per noi questo non è sufficiente, non è tutto.

Ci saranno delle cose che sicuramente sono condivisibili e che condividiamo, però mancano delle cose che per noi sono veramente, decisamente più importanti, per cui anche il gruppo consiliare di Progetto per Sestu esprimerà una votazione negativa e quindi non condivide questo documento unico di programmazione.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE MELONI

Grazie, Presidente. Il DUP è il documento unico di programmazione che si prefigge l'obiettivo di migliorare la nostra cittadina e la vita dei nostri concittadini. Questo DUP si prefigge di portare a termine tutte le opere in ambito culturale investendo sulle strutture scolastiche, nell'ambito sportivo e sociale, investendo sulle strutture sportive e ricreative, nella viabilità, nel proseguire il percorso della tangenziale e completare i lavori all'interno della nostra cittadina tra strade e sottoservizi, la caserma grande punto di riferimento per la sicurezza, l'ampliamento dell'ecocentro, la raccolta dei rifiuti, il verde pubblico, strade agricole, trasporti. Per programmare e fare le opere servono sempre tanti soldi e spesso non sono sufficienti a portare a termine tutto ciò che vorremmo fare.

Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno e cercheremo di fare tutto quello che è possibile e dare l'input per proseguire nelle prossime, future Amministrazioni. Si inizia e poi si prosegue. Però non si pretenda di fare i miracoli. Cercheremo di fare il possibile e sono convinto che faremo bene. Per tutto questo il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti. L'esposizione del DUP è stata abbastanza dettagliata ed esaustiva dall'Assessore Taccori. La programmazione messa in campo è pienamente soddisfacente e risponde alle esigenze di una moderna ed efficiente cittadina. Il documento unico di programmazione è uno strumento flessibile e aperto a variazioni in corso d'opera, perciò nel tempo avremo modo di modificarlo in base alle esigenze nascenti della nostra cittadina. Pertanto il gruppo dei Riformatori sostiene con forza la programmazione di questa Amministrazione e il nostro voto non potrà che essere favorevole.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

È sempre un po' strano sentir giudicare i propri interventi se pertinenti, poco pertinenti, positivi, negativi, astiosi. Qua ciascuno si è presentato davanti agli elettori con un programma, che evidentemente era diverso. Uno è stato premiato, qualcun altro è andato all'opposizione, questo non vuol dire che gli viene tolta la facoltà di parola o che debba cambiare le sue posizioni semplicemente adeguandosi a un risultato elettorale. Ciascuno di noi aveva un progetto e il nostro progetto non era il vostro. Era diverso.

Lo ha ricordato prima qualche Consigliera, abbiamo punti di vista molto differenti rispetto a quelle che sono le priorità, perché è vero che i soldi sono pochi, però all'interno di questi pochi soldi uno sceglie anche a cosa dare priorità, quali sono gli interventi che vengono reputati urgenti, strategici e importanti per la comunità e, a seconda di quello che si sceglie, si capisce qual è la visione che si ha di società. Evidentemente la vostra è un po' diversa dalla nostra. Anche se a leggere o a sentire qualcuno degli interventi, sembrerebbe che vi siate anche attrezzati per i miracoli perché è stato fatto tutto. Praticamente con tutto quello che è stato fatto e che si farà adesso non ci sono più problemi. Quindi noi riusciremo ad arrivare all'Euclide direttamente con la metro immagino fra qualche mese, immagino l'anno prossimo. Io credo di no. Io credo che ancora per qualche tempo avremo necessità di

spostarci con l'ARST e avere la certezza che i ragazzi arrivino a scuola e tornino a casa con l'ARST, perché quella abbiamo a disposizione. E così per tante altre questioni che sono state sollevate, in cui sembra che il fatto che siano elencate come desiderata all'interno del DUP significa che sono state già realizzate e che quindi dobbiamo stare zitti. Non funziona così, abbiate pazienza!

È vero che il DUP è un documento dinamico, ma è un documento dinamico in cui scrivete soltanto voi. A noi è rimasta la possibilità di criticare e quella vogliamo esercitare fino in fondo, come è nostro diritto di democrazia. Funziona così. In tutti i livelli di democrazia c'è qualcuno che governa e qualcun altro che esercita il ruolo di controllo e anche di proposta. Tante volte è capitato che abbiamo votato assieme, all'unanimità perché evidentemente erano soluzioni condivise. Non sempre può essere così e, quando si parla della programmazione strategica dei cinque anni, in cui è stato spalmato un programma elettorale, non può essere il nostro se ci siamo opposti alle urne a voi.

Per questa ragione e per quelle prima esposte il voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: *“Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2021/2023 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000)”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	06 (Collu, Crisponi, Valentina Meloni, Mura, Picciau e Pisu)	00

(Consiglieri assenti: Antonio Argiolas, Antonio Loi e Francesco Serra)

Con 12 a favore e 6 contrari il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	06	00

Con la medesima votazione, con 12 a favore e 6 contrari il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. So che in sede di Capigruppo si è deciso di chiudere il Consiglio alle undici, sono le undici meno dieci e, vista anche la tipologia del punto che andremo a trattare in seguito, io chiedo a tutti i Consiglieri se sono d'accordo di trattarlo, così chiudiamo la seduta oggi e non torniamo domani.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

A questo punto mi sembra di capire che noi ogni volta prendiamo decisioni in Capigruppo e poi queste decisioni vengono sconfessate in Aula. Allora diciamo che non le prendiamo più le decisioni, così almeno ci evitiamo perdite di tempo, Presidente.

Sarebbe stato molto più corretto in questa fase che invece che alzarsi il Consigliere Serrau, la Sindaca o lei avesse detto magari che è urgente approvare questo punto, che c'è una scadenza al 31 marzo, per cui ci chiedete di rimanere. Ma non che si alza un Consigliere che chiede di disattendere le decisioni prese in Capigruppo. Toglietevi questa abitudine. Prima di tutto è irrispettoso per quello che facciamo in Capigruppo, comunque non siamo bambini che dite rimaniamo o andiamo via. Tutte le volte la stessa storia.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Aggiornamento piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023: indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione”

PRESIDENTE

Quindi passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Stiamo andando ad approvare o a discutere l'approvazione delle linee guida del piano anticorruzione. Il piano anticorruzione comunale ovviamente deriva direttamente dal Piano nazionale anticorruzione che a sua volta dà delle linee guida che poi vengono recepite dai nostri piani. Compito del Consiglio in questa fase è proprio quello di stabilire quelle che saranno poi le linee guida che il responsabile del piano anticorruzione e quindi nel caso specifico nel nostro Comune il segretario comunale, dottor Marco Marcello, andrà poi ad elaborare. Quindi senza indugiare ulteriormente, dato anche il contenuto molto specifico del punto in oggetto, vado proprio a dare una rapida lettura di quelle che sono le linee guida che si sta proponendo al Consiglio di approvare.

Per il piano anticorruzione 2021/2023 le linee sono le seguenti: garantire che nel processo di adozione del piano anticorruzione sia assicurato il massimo della trasparenza e della partecipazione attraverso la pubblicazione sul sito dello schema di piano per almeno dieci giorni e la sollecitazione diretta alla presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema; premettere al piano una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione premettere al piano una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare, anche con riferimento ad eventuali episodi di cattiva gestione e alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati; prevedere un pieno coinvolgimento e la partecipazione dei titolari di posizione organizzativa e degli uffici nella predisposizione e attuazione del piano; garantire l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti e dei processi gestiti dall'ente, considerati a più elevato rischio di corruzione, e per ognuno di essi indicare gli specifici fattori di rischio che si possono manifestare e le misure di prevenzione più adeguate; definire i compiti attribuiti al responsabile per la prevenzione della corruzione; stabilire misure di controllo stringente a garanzia della prevenzione della corruzione nelle ipotesi in cui non si possa procedere alla rotazione ordinaria dei responsabili di settore o dei collaboratori; prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno; assicurare la necessaria correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurare che nella sezione dedicata alla programmazione strategica del DUP sia valorizzato lo specifico obiettivo strategico annuale e pluriennale della trasparenza come strumento fondamentale volto al contrasto dei fenomeni corruttivi; sia prevista una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance.

A tal fine alle misure programmate nel piano devono corrispondere specifici obiettivi nel piano della performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali; si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel piano, della

effettiva partecipazione della struttura alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il responsabile del piano anticorruzione; l'organismo interno di valutazione e gli altri soggetti deputati alla valutazione devono verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano e quelli indicati nel piano della performance; le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli organismi intermedi valutazione ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati; nel piano delle performance siano riportati come obiettivi di carattere generale, cioè posti a carico di tutti gli uffici, che come obiettivi specifici, le varie misure, attività, monitoraggi indicati nel piano anticorruzione come misure di contrasto alla corruzione medesima.

Io non mi dilungo oltre. Come capite, è un punto veramente di natura strettamente tecnica che recepisce completamente quelle che sono le direttive del piano nazionale, però ovviamente per ogni necessità di approfondimento c'è a disposizione il dottor Marcello, che è il responsabile dell'anticorruzione nel nostro Comune. Quindi lascio la parola ai Consiglieri per la discussione.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Una richiesta di chiarimenti. Siccome quello che stiamo discutendo è comunque un aggiornamento del piano dello scorso anno o comunque del piano triennale, in che cosa differisce dal piano che abbiamo approvato nel 2020?

SEGRETARIO MARCELLO

In realtà non c'è nessun tipo di aggiornamento perché l'ANAC rispetto all'ultima deliberazione di novembre 2019 non ha portato dei correttivi, però abbiamo l'obbligo, ci impone annualmente di riappropriare il piano, perché ha una valenza triennale e ci obbliga ogni anno a riapprovarlo. Gli unici enti che possono non approvare il piano e confermare il precedente sono i Comuni sotto i cinquemila abitanti che non abbiano avuto eventi corruttivi o che non siano stati magari interessati da particolari situazioni di riorganizzazione interna.

Per cui ogni Comune oltre i cinquemila ha l'obbligo annualmente, quindi anche se non ci sono modifiche, di riapprovare il piano anticorruzione. Questo ci impone l'ANAC.

Una precisazione sul termine. Ogni anno il piano è compito della Giunta adottare su linee di indirizzo doveva essere approvato entro il 31 gennaio, quest'anno a causa della pandemia l'ANAC ha spostato il termine al 31 maggio con l'obbligo di pubblicazione, quindi naturalmente entro un mese successivo, quindi entro il 30 aprile. Questo è quanto vi posso dire.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Intervengo per ribadire ancora una volta che mi sento molto presa in giro dalle riunioni della Capigruppo, perché tutte le volte disattendete quello che viene detto. Un punto così non è una mera formalità, non è un mero adempimento. È vero che stiamo andando a riconfermare quello dello scorso anno, ma questo adempimento è stato pensato dal legislatore per rendere trasparente, efficiente e vicina ai cittadini la pubblica amministrazione, per dare ai cittadini strumenti in grado di permettere loro di valutare anche l'operato della pubblica amministrazione in termini non soltanto di corruzione, come diciamo tutti gli anni, pensata come qualcuno che porta le tangenti, ma anche di inefficienza della pubblica amministrazione: ritardi, mancate risposte, lungaggini, oppure anche opacità rispetto al processo di creazione e pubblicazione degli atti. Tutto questo è dentro il piano anticorruzione e molto altro.

Poco fa nella lettura che è stata fatta l'Assessore ha citato per esempio la valutazione della performance: cosa sono queste performance, oppure l'organismo interno di valutazione che cos'è? Sarebbe stata una bella occasione per parlare con il Consiglio di tutti questi strumenti che sono dentro gli organismi all'interno della pubblica amministrazione e che sono stati portati al di fuori attraverso questo strumento, che è il piano anticorruzione, proprio perché i cittadini siano partecipi. Invece a causa di molte cose che sono successe, non ultima anche la fretta con cui si liquida l'argomento, finisce che viene pubblicata come mera formalità sul sito ma non produce niente.

Per esempio nel Comune di Sestu sono diversi anni che poniamo l'obiezione della mancata rotazione di alcuni incarichi apicali fondamentali e ci viene risposto tutte le volte che verrà fatto, che non basta la dotazione organica per permettere la rotazione, cosa che non è assolutamente vera perché nel frattempo sono state assunte figure professionali, anche con la categoria D, che sono in grado assolutamente di ricoprire l'incarico e non è stato fatto. Ci sarebbero state tante cose da dire, se soltanto si fosse fatta una discussione seria.

Quando prima qualcuno ha detto che il DUP è un documento dinamico: qua di dinamico non c'è niente, di dinamico c'è soltanto la volontà della maggioranza di imporre le misure e di imporci persino i tempi con cui devono essere discusse. Così non è possibile veramente trovare un punto d'accordo e di collaborazione.

Poi sarebbe carino che qualche volta, a proposito di reciprocità, noi molte volte abbiamo approvato punti non meramente ideali che venivano presentati dalla maggioranza, abbiamo approvato molto spesso variazioni di bilancio piuttosto che punti di urbanistica, ma non è mai successo che qualcuno della maggioranza abbia pensato che qualcosa che proponiamo o diciamo noi sia invece ben detta rispetto ad analoghi punti. Quindi alla fine ci parliamo tanto addosso, ma si vuole soltanto liquidare velocemente gli argomenti e chiudere una partita per magari avere un'altra serata libera, a proposito di impegno che poi viene declamato soltanto sui giornali.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Quando in Conferenza dei capigruppo si decidono gli orari, lo si fa tenendo conto della capacità di attenzione e dell'importanza dei punti che si devono discutere. Se la Conferenza dei capigruppo le si ritiene inutili, le decisioni possono essere

revocate in qualunque momento semplicemente perché un Consigliere alza la mano e senza neanche una votazione si decide così, tanto vale che non si partecipi più. Lei sta delegittimando in questo modo il ruolo della Conferenza dei capigruppo.

Se la Conferenza dei capigruppo esiste, ci sono delle motivazioni, se non la si vuole più rispettare, che almeno si abbia il coraggio di dirlo chiaramente, prendetevi anche la responsabilità di scriverlo nel nuovo regolamento, perché a me sembra che si voglia semplicemente continuare ad andare avanti con atti talvolta di prepotenza, talvolta di semplice tornaconto in base a quelle che sono le proprie esigenze e i propri impegni personali.

I punti vanno discussi, vanno affrontati con lucidità e vorrei sentirla la lucidità discutere questo punto, vorrei proprio sentire le opinioni della maggioranza, dei Consiglieri di maggioranza su questo punto, perché non ho sentito nulla. L'unica cosa che interessa è liquidare il punto in modo da non tornare in Consiglio domani e poi chi se ne frega se l'argomento è importante, chi se ne frega se gli altri Consiglieri avrebbero voluto discuterlo con più lucidità. Tanto in qualunque momento possiamo cambiare le decisioni prese, perché avete i numeri per farlo.

Perlomeno prendetevi la responsabilità di farlo. Quando c'è una proposta di un Consigliere, la si vota. Non fatela passare come se avessimo acconsentito a un qualcosa al quale non abbiamo acconsentito. Ci sono state delle dichiarazioni veramente pesanti sul giornale, sull'Unione Sarda in seguito al Consiglio del 19 febbraio, in cui avevamo discusso proprio su questo, per questo motivo nell'ultima Conferenza dei capigruppo si è deciso di andare in aggiornamento dopo un certo orario. L'abbiamo deciso insieme. Ora sono le undici e dieci e non si capisce perché noi siamo dovuti a rimanere a discutere sino a quest'ora.

Questo non è rispetto delle decisioni prese, non è rispetto del Consiglio. Oggi è su questo, domani sarà su qualcos'altro, sempre a vostra discrezione. Le regole servono per garantire tutti. Le cose non si possono fare a discrezione, in base a quella che è l'esigenza della maggioranza.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: *“Aggiornamento piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023: indirizzi al responsabile per la prevenzione della corruzione”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	01 (Valentina Collu)	05 (Crisponi, Valentina Meloni, Mura, Picciau e Pisu)

(Consiglieri assenti: Antonio Argiolas, Antonio Loi e Francesco Serra)

Con 12 a favore, 1 contrario e 5 astenuti il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	00	06 (Collu, Crisponi, Valentina Meloni, Mura, Picciau e Pisu)

Con 12 a favore e 6 astenuti il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

I punti all'ordine del giorno sono stati evasi. Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Intervengo per dire che mi sento letteralmente offesa e amareggiata dall'intervento da parte del Consigliere Pili. [...] diverse volte riferendomi a lei, Presidente, che dovrebbe tenere l'assemblea, invece a quanto pare c'è il vice che abbiamo qua a fianco, il signor Pili.

Comunque la sua funzione è quella di garante nell'assemblea di garantire che [...] avvengano in modo democratico da parte della maggioranza e dell'opposizione, e questo non sta' avvenendo. Non solo in questa seduta qua ma in diverse sedute, già dalla prima. Quindi chiedo che lei prenda in mano il suo ruolo e porti avanti la figura per cui è stato indicato come Presidente.

PRESIDENTE

Io direi di concludere, Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CRISPONI

Presidente, noi da casa abbiamo sentito un Consigliere dire a una Consigliera che abbaia? Abbiamo sentito male, Presidente!

PRESIDENTE

La seduta è conclusa.

CONSIGLIERA CRISPONI

Veramente, domani finirete su YouTube per la ridicolaggine e la scorrettezza. Abbiamo sentito tutti un Consigliere comunale dire ad una Consigliera che abbaia. Presidente, è molto grave da molti punti di vista.

CONSIGLIERA MURA

Presidente, lei dovrebbe richiamare...

ALLE ORE 23,¹³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello